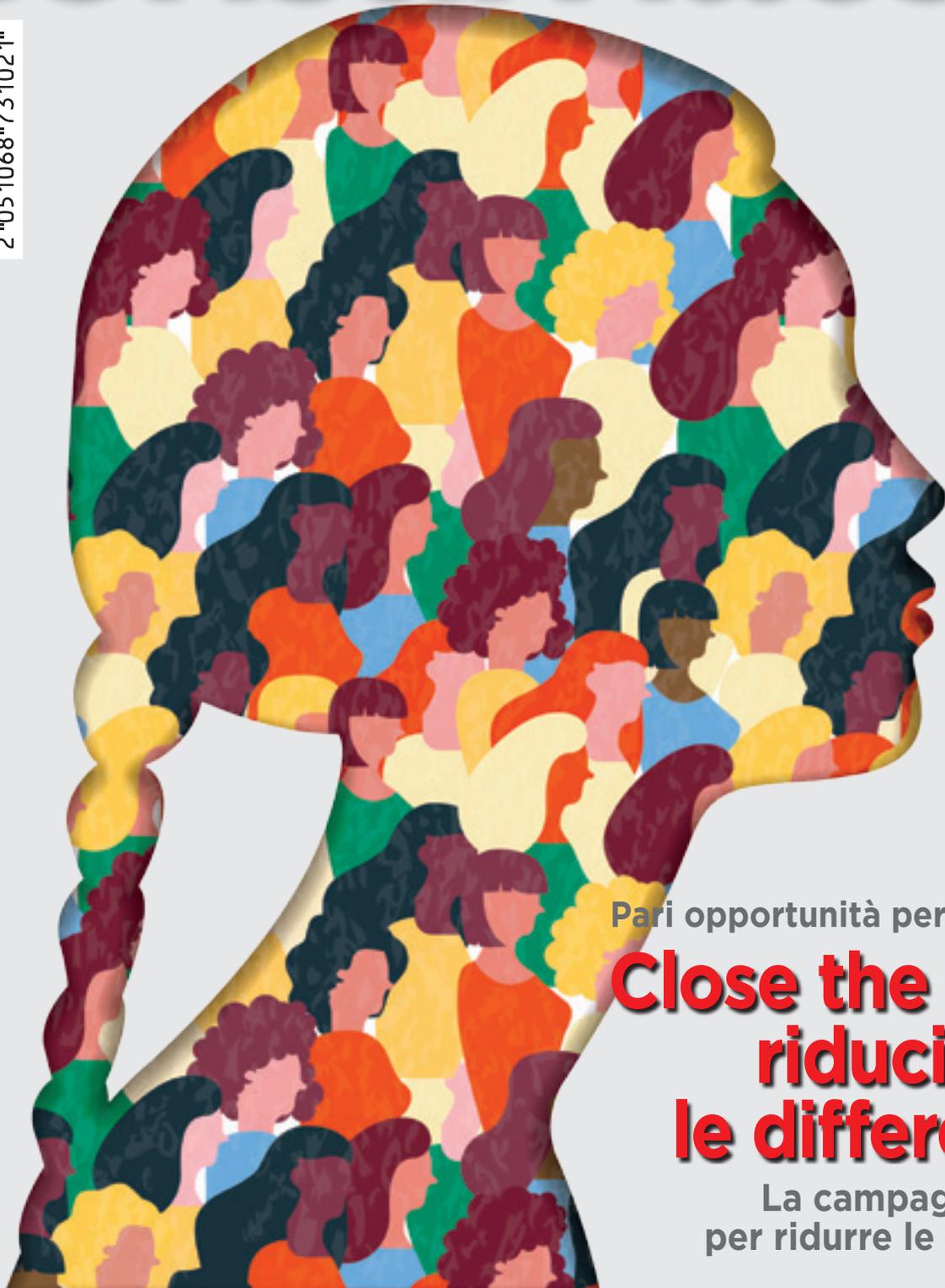


cooperazione tra **consumatori**

MENSILE DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO TRENTINA
ANNO XXVIII • Aprile 2021



2 051068 731021



Pari opportunità per le donne

Close the gap: riduciamo le differenze

La campagna Coop
per ridurre le disparità

postatarget
magazine

DC00S4234
NAZ/62/2008

Posteitaliane

www.bonapointefantiglia.coop

coop

**SOCIOSÌ E CARTA
IN COOPERAZIONE:**
NUOVA EDIZIONE
DELLA RACCOLTA PUNTI
DEDICATA AI SOCI

**RACCOGLI
IL RISPARMIO**

10% SCONTO	15% SCONTO	20% SCONTO
---------------	---------------	---------------

Raccolta BOLLINI ogni 15€ di spesa

**RACCOGLI
IL RISPARMIO:**
DAL 22 FEBBRAIO
AL 3 APRILE IL BOLLINI
CHE SCONTANO LA SPESA



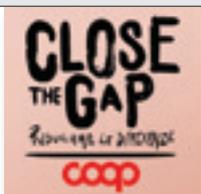
Sono le nostre differenze a fare la differenza.

Gruppo Cassa Centrale non è solo un Gruppo di Banche autonome,
ma è soprattutto un Gruppo di persone, di storie, di vite.
La differenza per noi è un valore e l'identità locale un principio.
E proprio partendo dai nostri principi abbiamo costruito un Gruppo
solido, sostenibile, cooperativo, capace di essere vicino
alle persone e alle imprese italiane.

Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.



casserurali.it



sommario

- primo piano**
- 6 “Close the gap”:
riduciamo le differenze
di Paola Minoliti
- 8 L'associazione Donne In Cooperazione
**Aumentare la presenza delle donne
nel governo delle cooperative**
di Nadia Martinelli
- 11 Con Fondazione Famiglia Materna
Coop Alto Garda a fianco delle donne
famiglie cooperative
- 12 Famiglia Cooperativa di Primiero
La borsa che unisce tutti a Sagron Mis
cooperazione di consumo
- 14 Iscrizioni entro il 23 aprile 2021
**Direzione Consumo: il percorso formativo
per futuri direttrici e direttori**
- 14 Cos'è la cooperazione tra consumatori
**Le cooperative tra consumatori
per il benessere della comunità**
di Roberto Simoni
- 16 Solidarietà SocioSi 2020-21
SocioSi: scegliere di donare
di Cristina Galassi
- 21 **Collezione i premi Re-Generation:
ottimi per la tua cucina,
buonissimi per il Pianeta**
consumi sostenibilità
- 18 falacosagiustarento.org
**Km0: giovani volontari
per fare la cosa giusta**
di Antonella Valer
- società**
- 22 Tre le scuole certificate, tra le prime in Italia
**Con etika per prevenire
e contrastare il bullismo a scuola**
di Silvia De Vogli
- 26 Verso una giustizia riparativa
**Le comunità territoriali
che diventano “città riparative”**
di Antonella Valer
- 27 Il rapporto dell'Istat Bes 2020
Il benessere equo e sostenibile in Italia
di Alberto Conci
- educazione**
- 24 La moltiplicazione del condividere
Condividere, voce del verbo amare
di Silvia Martinelli
- ambiente**
- 28 Per una transizione agroecologica
Come sarà l'agricoltura europea del futuro?
di Maddalena di Tolla Deflorian
- tempo libero**
- 32 Gli sconti con Carta In Cooperazione
Vacanze al mare (o in montagna)
- commercio equosolidale**
- 34 2021: Anno Onu per l'eliminazione del lavoro minorile
Il segreto oscuro e amaro del cioccolato
di Beatrice De Blasi

rubriche

- cultura libri**
- 30 **Le recensioni del mese**
a cura di Franco Sandri
- mangiare e bere**
- 36 Più di una insalata
Piatti unici, con verdure
- coltivare**
- 37 La flora alpina, patrimonio da preservare/2ª parte
Passeggiando nei prati a primavera
di Iris Fontanari



12

La borsa che unisce tutti a Sagron Mis

Una borsa per fare la spesa che offre uno sconto del 5%: in Primiero l'iniziativa che unisce la Proloco e la Famiglia Cooperativa Primiero intorno alla gente del paese



15

Torna la collezione Re-Generation

Torna la collezione dedicata alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione di prodotti italiani. Protagonisti tre marchi italiani d'eccellenza: Berndes, Guzzini e Mirabello



22

Con etika per prevenire e contrastare il bullismo a scuola

etika ha finanziato la certificazione per la prevenzione e il contrasto al bullismo in tre scuole trentine (tra le prime in Italia), coinvolgendo oltre 1000 studenti



36

Piatti unici, con verdure

Accostamenti nuovi e creativi, ricchi di gusto e profumi. Uniscono verdure a uova, carne, pesce, legumi in piatti completi, pratici da preparare e sempre molto graditi

et·ka

L'OFFERTA LUCE E GAS

economica
ecologica
solidale



OFFERTA RISERVATA AI SOCI
DELLE FAMIGLIE COOPERATIVE
E DELLE CASSE RURALI TARENTINE

OFFERTA LUCE E GAS DI



GARANTITA DAL GRUPPO DI ACQUISTO COOPERATIVO TARENTINO



Aderisci anche tu WWW.ETIKAENERGIA.IT



Dietro ogni nuvola



Ed eccoci ad aprile, con tutto quanto porta con sé di nuovo, di fresco, di forza rigeneratrice tra le creature, e di speranze e illusioni tra gli uomini, con la Pasqua, da sempre festa di gioia, di catarsi e di rinascita del corpo e dello spirito... Ma... mentre la natura, le piante e gli animali, sono in completo rigoglio, noi purtroppo stentiamo a sollevare la testa fuori dal vischio della pandemia che ci frena e ci impedisce di essere noi stessi, da più di un anno. Sarebbe tempo di lasciarsi finalmente alle spalle tutte le scorie del male, e ripartire,

verso un vivere meno problematico e faticoso...

Ma... il nostro vuol essere un auspicio e un augurio, un pensare positivo, perché la situazione oggettivamente non conforta. E la rivista ci aiuta in quest'ottica, con una serie di interventi mirati alla solidarietà, al futuro, al bene comune – quello che fa star bene tutti - e alle iniziative attivate dal nostro movimento, sempre in prima fila là dove c'è da dare una mano (vedi la Famiglia Cooperativa a Sagron Mis, oppure Coop Alto Garda con Famiglia Materna, oppure i soci della cooperazione di consumo che donano i loro punti in azioni di solidarietà). Sempre in vista di una società migliore l'impegno di Sait e delle Famiglie cooperative in questo mese avvia una campagna per eliminare gli ostacoli che si frappongono a una vera uguaglianza tra uomo e donna, a superare i fattori che creano disparità.

Tra gli approfondimenti quello sul futuro dell'agricoltura, e un'analisi del rapporto Istat sul benessere equo e sostenibile in Italia, quello che va oltre la sola considerazione di reddito e Pil. In attesa di tempi migliori. "Dopo le nuvole viene il sereno, che è più grande e dura di più!", sta scritto nel Vangelo. Un abbraccio a tutti, da cooperatore...



ANNO XXVIII - APRILE 2021
Mensile della Cooperazione di consumo trentina
casella postale 770 - 38121 Trento
Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994

DIRETTORE RESPONSABILE
Giuseppe Ciaghi

COMITATO DI REDAZIONE
Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci,
Cristina Galassi, Walter Liber,
Michela Luise, Klaudia Resch,
Franco Sandri.

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 15-03-2021
La tiratura del numero di marzo 2021 di "Cooperazione tra Consumatori" è stata di 44.373 copie

RESPONSABILE EDITORIALE
Cristina Galassi
Per informazioni:
tel. 0461 920858
lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30
cristina.galassi@libero.it

HANNO COLLABORATO
Francesca Broch, Alberto Conci,
Beatrice De Blasi, Silvia De Vogli
Maddalena Di Tolla Deflorian,
Iris Fontanari, Cristina Galassi,
Silvia Martinelli, Sara Perugini,
Franco Sandri, Antonella Valer.

IMPAGINAZIONE
Scripta società cooperativa

EDITORE
Sait, Consorzio delle cooperative di consumo trentine società cooperativa
Per informazioni:
ufficio.soci@sait.tn.it
tel. 0461.808641
lunedì-venerdì, ore 9.00-12.00

STAMPA
Elcograf S.p.A.
con utilizzo di carta certificata FSC®
proveniente da fonti gestite in maniera responsabile





no dei colleghi maschi, senza contare che in più si sobbarcano gran parte del lavoro domestico).

IN PANDEMIA MENO LAVORO, PIÙ VIOLENZA

Il mercato del lavoro al femminile sconta una debolezza strutturale che è stata aggravata dalla pandemia. Il 2020, ci dice l'Istat, ha registrato un calo di 444 mila occupati in Italia: di questi 312 mila, cioè quasi tre su quattro, sono donne. Senza considerare le libere professioniste e chi lavorava in nero, priva di contratti e garanzie.

per sottrarsi ad abusi e violenze domestiche. Le lavoratrici hanno pagato molto cara la loro presenza nei settori economici più colpiti dal crollo dell'economia, come i servizi, ma anche la precarietà dei contratti di lavoro e un contesto culturale e sociale che ha imposto ancora una volta alle donne di fare fronte, in gran parte da sole, ai bisogni e alla cura della casa, dei bambini, degli anziani.

Anche il cosiddetto "soffitto di cristallo" è ancora lì, trasparente, all'apparenza indistruttibile. Eppure, è assodato che una maggiore partecipazione dell'altra metà del

Pari opportunità per le donne

“Close the gap”: riduciamo le differenze

Avviate la campagna e le azioni per ridurre le disparità

Qualche ministra c'è stata, anche se a volte ha preferito farsi chiamare ministro. Invece, nonostante il succedersi di 67 governi in 76 anni – da quando, cioè, le donne hanno il diritto di voto nel nostro Paese – una presidente della Repubblica o del Consiglio, in Italia, non si è mai vista. Neppure in un film di fantapolitica, uno spot pubblicitario o una fiction tv: l'eventualità che a guidare il Paese sia una donna non si affaccia neppure nella nostra fantasia.

Forse è questo l'esempio che rende lampante la condizione delle donne in Italia, come confermano i numeri in tanti ambienti. Nel Global Gender Gap Index del World Economic Forum sull'equità di genere, siamo al 76° posto su 153 paesi censiti, e al 17° sui 20 dell'Europa Occidentale (fanno peggio di noi solo Grecia, Malta e Cipro). Le cittadine italiane arrancano dietro a quelle delle nazioni più avanzate, con posizioni in netto peggioramento rispetto al 2006 sulla maggior parte degli indicatori di parità. A trascinare in basso l'Italia in fatto di uguaglianza di genere sono soprattutto il tasso di occupazione femminile (appena il 48,5% delle donne tra i 15 e 64 anni lavora, contro il 67,5% degli uomini) e le alte differenze salariali (si stima che le italiane guadagnino dal 5 al 20% in me-

L'Italia arranca nelle classifiche mondiali sulla condizione femminile e la pandemia ha peggiorato le cose. Un problema per l'intero paese. L'8 marzo Coop ha lanciato quattro azioni per ridurre il gap e dare alle donne pari opportunità. A partire da una proposta concreta e simbolica: tagliare l'Iva (di lusso) sugli assorbenti

di Paola Minoliti

In tante hanno perso l'occupazione e con essa autonomia, reddito, autostima. A volte perfino la vita, visto che l'indipendenza economica è essenziale anche

cielo al mondo del lavoro sarebbe un beneficio per tutti: si stima che se il tasso di occupazione femminile in Italia fosse uguale a quello maschile, il Pil del nostro paese

(cioè la ricchezza prodotta) sarebbe di 88 miliardi in più. Con grandi benefici per i bilanci delle famiglie, la competitività delle aziende, lo sviluppo sostenibile e perfino per i tassi di natalità dell'Italia, sempre più bassi.

Un reddito in più in casa, infatti, è un'assicurazione contro la povertà e un incentivo che, nei paesi più attenti all'equità di genere, consente di dare vita a famiglie più numerose.

COOP, UN'INSEGNA IN ROSA

A fare da apripista, per fortuna, ci sono tante donne coraggiose e determinate, che sono riuscite a lavorare, fare impresa ed a entrare nelle “stanze dei bottoni”, e

Coop: 4 azioni 2021 per ridurre il gap

PER UNA VERA PARITÀ: AZIONE

Il 70% dei dipendenti Coop è donna, oltre il 44% dei membri dei Cda è donna, oltre il 32% dei ruoli direttivi è ricoperto da donne e sono donne più della metà dei soci volontari nei territori. La strada verso la vera parità è ancora lunga. Intendiamo percorrerla, rendicontando i nostri risultati anno dopo anno.

PER CAMBIARE LA CULTURA: FORMAZIONE

Vogliamo coinvolgere tutti i nostri dipendenti per sensibilizzarli alla cultura dell'inclusione, nei luoghi di lavoro e nelle relazioni con i consumatori attraverso attività formative. A queste attività inviteremo anche i nostri fornitori.

PER RIDURRE L'IVA SUGLI ASSORBENTI: PETIZIONE

Firmiamo la petizione dell'associazione “Onde Rosa”, per la riduzione dell'IVA degli assorbenti femminili considerati oggi come bene di lusso. Vogliamo l'IVA sugli assorbenti dal 22% al 4% sempre. Per questo motivo dal 6 al 13 marzo in tutti i negozi Coop i prezzi di tutti gli assorbenti verranno ribassati come se l'IVA fosse al 4%.

PER CREARE COMPORTAMENTI VIRTUOSI: PREMIAZIONE

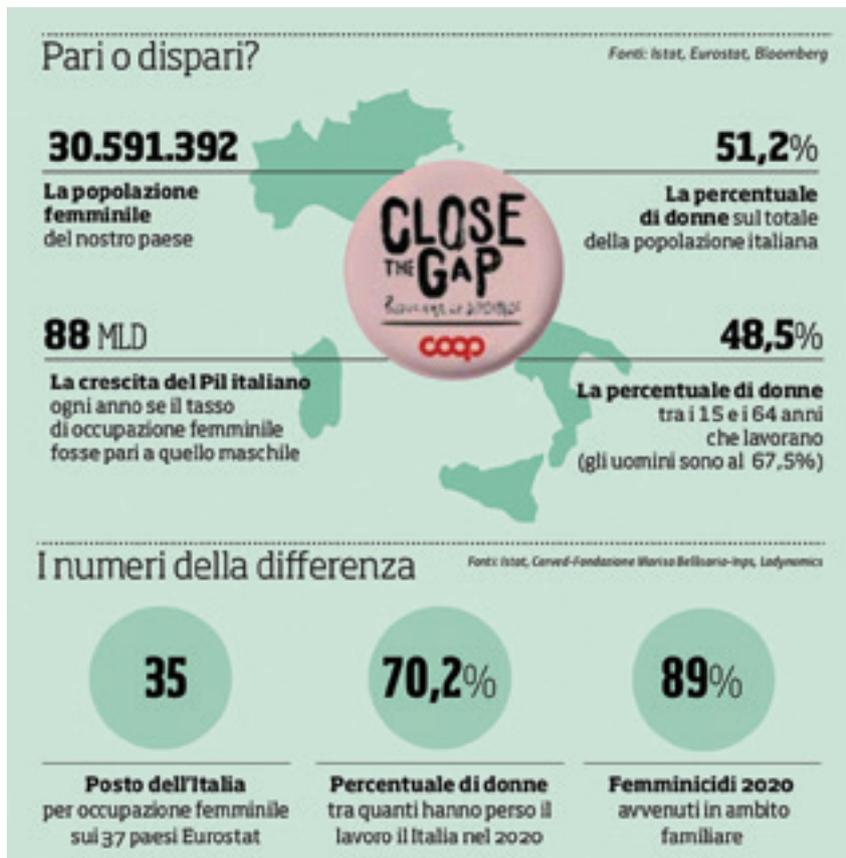
Premieremo ogni anno comportamenti virtuosi che favoriscono la parità di genere anche tra i nostri fornitori di prodotto Coop.

anche aziende e contesti più inclusivi.

In Italia Coop è tra i maggiori datori di lavoro femminile: su 55 mila dipendenti delle cooperative aderenti, il 70% è composto da lavoratrici. Sono donne il 44% dei componenti dei Consigli di amministrazione e di sorveglianza, il 32% delle figure direttive e più della metà dei soci attivi nei territori.

«Nonostante le storture di sistema e l'assenza di politiche incisive sul fronte della parità – spiega Maura Latini, amministratrice delegata di Coop Italia - siamo in una posizione avanzata rispetto al contesto esterno. Ora i tempi sono maturi e le cooperative sono pronte a fare di più, consapevoli che i temi della parità

e dell'inclusione non sono un problema delle donne, ma una questione di interesse collettivo. È un tema molto ampio sul quale occorre lavorare con più strategie. Una di queste è sensibilizzare l'opinione pubblica e la politica». Due fonti indipendenti ed autorevoli – l'organizzazione internazionale Oxfam e l'Istituto Tedesco di Qualità – hanno assegnato proprio a Coop riconoscimenti sull'inclusione femminile nel lavoro. Ora ha preso il via la campagna "Close the gap - Riduciamo le differenze", lanciata



per la festa dell'8 marzo, che nei prossimi mesi svilupperà una serie di azioni per sostenere la parità di genere dentro e fuori i negozi: rivolgendosi ai soci e ai consumatori, ma anche a dipendenti, gruppi dirigenti delle cooperative e fornitori.

L'INGIUSTIZIA COMINCIA NEL CARRELLO

La prima iniziativa della campagna, al tempo stesso concreta e simbolica, è su un bene di prima necessità per le donne: Co-

op sposa la raccolta di firme "Stop tampon tax, il ciclo non è un lusso!", avviata sulla piattaforma Change.org dalle giovani donne dell'associazione Onde Rosa. Dal 6 al 13 marzo, Coop ha praticato un taglio del prezzo di vendita su tutti gli assorbenti igienici con una riduzione dell'Iva dal 22% al 4%. Mentre gli assorbenti vivi verde Coop, già con aliquota ridotta, sono stati "vestiti" in confezioni per invitare a firmare la petizione.

«La disuguaglianza inizia dalle piccole differenze – dice Latini - come quella che si riscontra nella tassazione dei prodotti di igiene e cura: gli assorbenti femminili, bene tutt'altro che di lusso, subiscono un'Iva del 22%, al pari di articoli di abbigliamento, sigarette, vino, che non sono considerati di prima necessità, mentre un semplice rasoio è tassato al 4%, come tutti i beni indispensabili nella vita quotidiana. Quella dell'abbassamento dell'Iva sugli assorbenti non è solo una questione economica, di puro risparmio. La scelta di tassare come bene di lusso un assorbente è prima di tutto un messaggio sbagliato, una discriminazione concreta contro la quale vogliamo dare un segnale».



Cos'è la Tampon Tax? Semplice! È l'imposta IVA al 22% che grava sui prezzi degli

assorbenti, considerati come beni di lusso. Avere il ciclo non è un lusso né tantomeno una scelta e gli assorbenti non sono un accessorio ma una necessità per ogni donna.

L'associazione Onde Rosa ha lanciato questa petizione e l'ha diretta a Elena Bonetti (Ministro della Famiglia e delle Pari opportunità) per chiedere che la Tampon Tax sia abbassata al 4% e che quindi gli



Parità nel carrello: mettiamoci la firma Stop Tampon Tax, la petizione



assorbenti vengano considerati beni di prima necessità. Se ora pure i tartufi sono tassati al 5% come bene di prima necessità, viene spontaneo chiedersi come mai un assorbente non abbia lo stesso

regime di tassazione. Il costo degli assorbenti non è un problema che riguarda esclusivamente le donne ma è un problema che coinvolge tutta la famiglia, uomini compresi! Fatevi un regalo e fatelo alle donne della vostra vita.

Attraverso una semplice firma all'indirizzo che trovate di seguito non aiuterete solamente a cambiare una tassa ma l'intero stile di vita di molte donne.

PER FIRMARE LA PETIZIONE:
<https://www.change.org/p/stop-tampontax-il-ciclo-non-è-un-lusso>

Sait e Famiglie Cooperative contro la disparità tra uomo e donna

Sait e Famiglie Cooperative trentine aderiscono alla campagna nazionale di Coop Italia "Close the Gap-riduciamo le differenze"

Le cooperative di consumatori del Trentino (Sait e Famiglie Cooperative) hanno deciso di partecipare alla campagna "Close the Gap" e di impegnarsi su quattro livelli per sensibilizzare anche dal punto di vista culturale sull'esistenza di un problema di disparità tra i sessi che coinvolge tutta la società e il mondo delle imprese. Anche le cooperative e anche in Trentino.

Guardando al proprio interno, si può notare che le Famiglie Cooperative sono composte per la grande maggioranza da socie, ma questa distribuzione non trova conferma nei vertici, considerato che **solo il 32% degli amministratori è donna**. Lo stesso vale per le dipendenti: **il 70% sono donne, ma gli incarichi direttivi non sono proporzionali**.

Il passaggio è senza dubbio culturale e per questo saranno proposte iniziative formative mirate, volte a sensibilizzare il personale delle Famiglie

2021: 4 AZIONI PER RIDURRE IL GAP

PER UNA VERA PARITÀ: AZIONE
Il 70% dei dipendenti Coop è donna, oltre il 44% dei membri del Cda è donna, oltre il 32% dei ruoli direttivi è ricoperto da donne e sono donne più della metà dei soci volontari nei territori. La strada verso la vera parità è ancora lunga. Intendiamo percorrerla, rendicando i nostri risultati anno dopo anno.

PER CAMBIARE LA CULTURA: FORMAZIONE
Vogliamo coinvolgere tutti i nostri dipendenti per sensibilizzarli alla cultura dell'inclusione, nei luoghi di lavoro e nelle relazioni con i consumatori attraverso attività formative. A queste attività inviteremo anche i nostri fornitori.

PER RIDURRE L'IVA SUGLI ASSORBENTI: PETIZIONE
Firmiamo la petizione dell'associazione "Onde Rosa", per la riduzione dell'IVA degli assorbenti femminili considerati oggi come beni di lusso. Vogliamo l'IVA sugli assorbenti dal 22% al 4% o meno. Per questo motivo, dal 6 al 13 marzo in tutti i negozi Coop i prezzi di tutti gli assorbenti verranno ribassati come se l'IVA fosse al 4%.

PER CREARE COMPORTAMENTI PIÙ VIRTUOSI: PREMIAZIONE
Premieremo ogni anno comportamenti virtuosi che favoriscono la parità di genere anche tra i nostri fornitori di prodotto Coop.

LA COOP SEI TU

Cooperative alla cultura dell'inclusione nei luoghi di lavoro e nelle relazioni con i consumatori. La terza delle quattro iniziative della campagna riguarda poi la promozione dell'adesione alla petizione "Stop Tampon Tax! Il ciclo non è un lusso" promossa dall'associazione "Onde Rosa" contro l'iva al 22% sul prezzo degli assorbenti, considerati come beni di lusso. Per questo dal 6 al 13 marzo gli assorbenti nei negozi della Cooperazione di

Consumo Trentina sono stati venduti come se la tassazione fosse al 4%.

La quarta iniziativa del primo 'pacchetto' prevede infine di istituire un premio per i fornitori del sistema Coop che si impegneranno nella riduzione delle disuguaglianze sugli scaffali, con innovazione, sensibilità e creatività.

La nostra associazione è nata nel 2005 per favorire la valorizzazione della figura femminile all'interno del movimento cooperativo trentino e promuovere una più ampia partecipazione delle donne negli organismi istituzionali e dirigenziali della cooperazione trentina. Ci rivolgiamo



alle persone socie e alle donne che lavorano nel movimento cooperativo trentino che abbiano raggiunto la maggiore età.

QUANTE DONNE NEI PROCESSI DECISIONALI COOPERATIVI?

In questi anni è stato fatto molto per aumentare la consapevolezza dell'importanza della presenza femminile all'interno degli organi che governano e amministrano le cooperative, ma resta da fare ancora molta strada, come dimostra l'analisi delle composizioni dei vari settori.

I dati infatti sono ancora sbilanciati in termini di equa partecipazione di donne e uomini ai processi decisionali: per esempio il numero delle presidenti donne dal 2011 al 2018 è passato dall'11.63% al 17.62%. La media delle presenze delle donne nella governance delle cooperative è del 23% nel 2018 quindi non si è



Nella legge di bilancio del 2019 l'aliquota sul **taffufo è stata ridotta** dal 10% al 5%, mentre il taglio dell'imposta al 5% è stato applicato solo agli assorbenti compostabili e lavabili.

Intanto Francia, Regno Unito e Olanda hanno già ridotto l'aliquota, Canada e l'Irlanda l'hanno abolita e la Scozia, per prima, fornirà gratuitamente gli assorbenti alle sue cittadine.

UN'ONDA ROSA PER POTER SCEGLIERE

Secondo le stime di Onde Rosa, che ha promosso la raccolta di firme contro la tampon-tax, ogni donna spende in assorbenti circa 126 euro l'anno. La riduzione della tassa in Italia consentirebbe un risparmio di **23 euro all'anno** per ogni consumatrice, da moltiplicare per il numero di donne in famiglia: «Il differenziale sull'Iva non rappresenta in sé una cifra enorme - osserva **Silvia De Dea, cofondatrice dell'associazione** - anche se sulle fasce di popolazioni fragili, monoreddito, con più donne in famiglia, diventa consistente. È un simbolo di ingiustizia che rende chiaro come la disparità e la discriminazione ci circondano anche nelle cose più quo-

tidiane e banali. Promuoviamo l'uso e la conoscenza di tutti i prodotti per il ciclo, non solo quelli monouso: ci sono anche le coppette mestruali e i pads riutilizzabili. L'importante però è che tutte le donne abbiano diritto a scegliere liberamente i prodotti con i quali si sentono più a proprio agio e che sono più adatti a loro durante il ciclo, senza che nessuno di essi sia considerato un lusso».

La campagna ha già prodotto i primi effetti, generando maggiore coscienza sul tema, e pure iniziative spontanee: alcuni Comuni hanno scelto di abbassare l'Iva sugli assorbenti nelle farmacie comunali.

PREMIARE I FORNITORI "VIRTUOSI"

Le azioni di Coop coinvolgeranno direttamente sui temi della parità molti altri soggetti. **Innanzitutto i fornitori di prodotto a marchio:** «Insieme a sicurezza alimentare, sostenibilità ambientale e eticità del lavoro, monitoriamo i nostri fornitori anche sui temi dell'equità della remunerazione e delle condizioni di lavoro delle donne - spiega **Maura Latini** - Le disuguaglianze di genere sono enormi anche a livello di filiere agricole dove le donne troppo spesso sono pagate molto meno degli



ancora raggiunto il 30%. Solo nel settore del consumo troviamo la presenza del 31,7% e nel settore sociali e abitazioni il 40,1%.

LE AZIONI

L'associazione continua a portare avanti progetti che facilitino la partecipazione



L'associazione Donne In Cooperazione Aumentare la presenza delle donne nel governo delle cooperative

L'impegno dell'associazione: aumentare la consapevolezza dell'importanza della presenza femminile negli organi di governo delle coop. E promuovere una più ampia partecipazione delle donne negli organismi istituzionali e dirigenziali della cooperazione trentina

di Nadia Martinelli

femminile nella gestione aziendale; ad esempio, da poco si è concluso il progetto "R.E.D.A. Rete di Empowerment per donne amministratrici", attivato con il supporto delle Pari Opportunità della Provincia.

Il progetto ha coinvolto, appunto, un gruppo di amministratrici di cooperative che sono state impegnate in un percorso di autoconsapevolezza sugli ostacoli che le donne incontrano nel raggiungimento di posizioni di vertice e soprattutto hanno co-costruito competenze e strumenti per valorizzare la leadership femminile in modo trasversale a tutto il movimento cooperativo.

Il R.E.D.A. intende raggiungere un cambiamento – culturale e di organizzazione all'interno delle imprese cooperative – orientato a supportare la valorizzazione delle differenze di genere e realizzare una *governance* paritaria, plurale e inclusiva; perché ciò possa avvenire questo percorso andrà alimentato nel tempo con altre attività di supporto, di



sensibilizzazione e di formazione. Il R.E.D.A. è stato inoltre occasione per gettare le basi per un progetto di rete/ tavolo di confronto permanente (aperto non soltanto alle donne, ma anche agli uomini) al quale stiamo lavorando in questi mesi e che vedremo di far partire a breve. Donne In Cooperazione ha collaborato anche con l'Associazione Giovani, con lo sguardo rivolto alle giovani e ai giovani: l'occasione è stata

"Cooperazione 2040", il progetto di intercooperazione territoriale che punta a costruire una visione futura, condivisa e resiliente per innovare. In collaborazione con l'Associazione Giovani, Donne In Cooperazione organizza anche i corsi per giovani Amministratrici e Amministratori.

GENER-AZIONI COOPERATIVE è il nome del percorso formativo per i giovani e le donne che vogliono essere interpreti e parte attiva della cooperazione di oggi e di domani, con il supporto dell'Area *Formazione e Cultura Cooperativa* della Federazione Trentina della Cooperazione: l'obiettivo è consentire ai/alle partecipanti di rafforzare la conoscenza e la consapevolezza sulla cooperazione, di ieri e di oggi, e sviluppare una riflessione sugli aspetti più attuali che costituiscono le fondamenta per l'avvio di processi di innovazione e di cambiamento sostenibili.

Il percorso ha una struttura variabile: l'attività seminariale si alterna a momenti esperienziali caratterizzati dalle visite studio alle cooperative e a sessioni laboratoriali, finalizzate a rileggere e rielaborare gli apprendimenti teorici in maniera condivisa, per costruire un pensiero collettivo e rintracciare collegamenti tra i contenuti e le situazioni organizzative dei/delle partecipanti.

"DONNE (AL VERTICE) NELLE IMPRESE COOPERATIVE"

Per festeggiare i suoi 15 anni di attività l'associazione ha promosso il progetto di

ricerca "Donne (al vertice) nelle imprese cooperative", con la collaborazione di Fondazione don Lorenzo Guetti. Curatrice della ricerca è Veronica Ronchi, ricercatrice senior Fondazione Enrico Mattei (Milano) e autrice di numerose monografie in ambito cooperativo, l'ultima delle quali è "Con la testa e con il cuore. I lavoratori e le lavoratrici nelle imprese cooperative delle Giudicarie Esteriori. Una ricerca etnografica", gennaio 2021, stampato da ViTrend Editore.



uomini per le stesse mansioni. Rispetto ai fornitori di prodotti a marchio intendiamo varare un premio annuale destinato a quelle imprese che promuovono la **leadership femminile** e che possono fare da apripista e da modello per le loro buone prassi sulla parità di genere».

UN FUTURO “DALLA PARTE DELLE BAMBINE”

Al proprio interno, Coop ha assunto l'impegno di intervenire a tutti i livelli a prestare sempre più attenzione alla uguaglianza di genere nei percorsi di carriera, per avere una maggiore presenza di donne nei ruoli apicali ed equità nelle retribuzioni, costruendo una cultura interna inclusiva e paritaria, anche con percorsi di formazione mirati.

Per l'8 marzo, è già nato il volumetto per ragazzi **“Mimosa in fuga”**. Perché, come recitava il titolo di un altro libro celebre, la parità comincia “dalla parte delle bambine”. Il futuro del lavoro sarà loro: **le donne, secondo gli esperti di risorse umane di tutto il mondo, sono le prime porta-**



trici di quelle “soft skill” (come capacità di lavorare in gruppo e negoziare, empatia, creatività, abilità nella gestione delle aspettative altrui) di cui tutte le aziende avranno sempre più bisogno e che non saranno sostituite, in futuro, dall'intelligenza artificiale. (consumatori.e-coop.it)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dovrà essere predisposto dal nostro Paese, entro aprile, per accedere ai circa **209 miliardi di fondi** stanziati per l'Italia da Next Generation EU.

È un'imperdibile occasione per portare almeno al **60% il tasso di occupazione delle donne in Italia** (obiettivo che dovevamo raggiungere 11 anni fa, secondo il Patto di Lisbona):

matematici), ed inclusione e coesione (come il potenziamento dei servizi per l'infanzia, anziani e disabili). **Ma è cruciale che ci siano progetti “rosa” anche sui temi della digitalizzazione del paese e della rivoluzione verde**, dove si parte da forti squilibri di genere che possono aggravarsi. La maggior parte delle risorse del Piano è già **destinata**

Come spendere i 209 miliardi in arrivo dalla ue

Gli obiettivi al femminile per il Piano di Ripresa

cioè attivare una leva chiave per lo sviluppo economico, produttivo, tecnologico e sociale di tutto il paese.

Per la prima volta, la questione femminile non sarà un capitolo a parte ma, assieme a giovani e Sud, dovrà essere trasversale a tutte le azioni.



COSA SI PUÒ FARE, CONCRETAMENTE?

Un'ampia rete di associazioni femminili ha dato vita al manifesto **“Donne per la Salvezza - Half of it”**, chiedendo alla Ue il rispetto dell'articolo 23 della Carta europea dei diritti fondamentali, che recita **“la parità tra uomini e donne deve essere garantita in tutti i settori, compresi l'impiego, il lavoro e la retribuzione”**.

A dare obiettivi mirati per l'Italia sono state, in un'audizione alla Camera, le economiste e le studiose sociali di **Ladynamics, InGenere e Il giusto mezzo**. Ecco, in sintesi, le loro indicazioni al governo.

- 1) Servono obiettivi definiti e quantificati, strumenti, modalità e tempi certi di realizzazione del Piano. **La “cabina di regia” del PNRR deve avere un pari numero di donne e uomini capaci e competenti**. La diversa prospettiva delle donne, educate da secoli alla cura delle persone e capaci di essere leader diverse nei modi e nei valori, è indispensabile.
- 2) Nel Piano italiano, a inizio febbraio, comparivano progetti al femminile per due delle cinque “missioni” previste: istruzione e ricerca (favorendo, ad esempio, l'accesso delle donne agli studi scientifici, tecnologici e

infatti a settori a forte occupazione maschile come l'ICT, le infrastrutture, i trasporti.

- 3) Per ridurre il divario, si potrebbero usare strumenti come le quote dedicate all'occupazione femminile o mettere indicatori di parità di genere tra i criteri di assegnazione dei bandi per gli appalti. Ma è una strada impervia. Il Covid ha generato prima di tutto una **“crisi di cura”**, **sanitaria e sociale**: servono anche più servizi sociali, scuola, welfare e istruzione, generando occupazione in settori dove la presenza femminile supera il 70%. E innalzare la retribuzione dei lavori di cura, ora tra le più basse in Europa.
- 4) Anche la **politica industriale non è neutra** e deve essere trasversale. Ad esempio, puntando sulle tecnologie per assistere i nonni, in modo da migliorare i servizi per loro, incentivare settori ad alta innovazione e portare nelle strutture per anziani, ma anche nelle loro case e nelle famiglie, soluzioni avanzate.
- 5) Importante finanziare anche **progetti indirizzati espressamente alle donne, come l'imprenditoria femminile**, l'accesso al credito, la **prevenzione della violenza domestica** e dei femminicidi: una piaga aggravata dalla pandemia.

ONU 2030 Sostenibilità

La parità di genere è il quinto dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 Onu per assicurare al pianeta uno sviluppo sostenibile.

Per questo occorre secondo l'Onu:

- **Porre fine a ogni forma di discriminazione** verso le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo
- **Eliminare la violenza** contro di loro nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e di altro tipo
- **Eliminare pratiche nocive** come il matrimonio delle bambine, forzato e combinato, e le mutilazioni dei genitali femminili
- **Riconoscere e valorizzare il lavoro di cura** e domestico non retribuiti fornendo servizi pubblici, infrastrutture e protezione sociale, e promuovere la responsabilità condivisa in famiglia
- **Garantire alle donne la piena partecipazione** e pari opportunità di leadership a tutti i livelli nella vita politica, economica e pubblica
- **Garantire l'accesso alla salute** sessuale e riproduttiva e ai diritti riproduttivi
- **Dare alle donne pari diritti di accesso alle risorse** economiche e naturali, come proprietà, servizi finanziari, eredità
- **Migliorare l'uso della tecnologia** che può aiutare il lavoro delle donne, in particolare la tecnologia dell'informazione e della comunicazione
- **Adottare politiche concrete e leggi applicabili** per la promozione dell'eguaglianza di genere e l'empowerment



Coop Alto Garda in occasione dell'8 marzo (Giornata internazionale della donna) ha donato 2000 euro alla Fondazione Famiglia Materna, e dal 5 all'8 marzo ha invitato i soci a donare 100 dei punti raccolti con Carta In Cooperazione, per contribuire alla stessa donazione di Coop Alto Garda.

La donazione dei punti è un gesto molto semplice, lo si può fare nei negozi e nei supermercati di



efficacia e dignità che troppo spesso la violenza nega.

Famiglia Materna, attraverso il servizio Aurora (che mette a disposizione appartamenti protetti con il supporto di operatrici specializzate) cerca di offrire un tempo e uno spazio per riprendersi in mano, per tornare ad investire su sé stesse e aspirare ad un futuro migliore per sé e per i loro bambini. Solo nel 2020 sono state 24 le donne, sole o con i propri figli, che

Con Fondazione Famiglia Materna Coop Alto Garda a fianco delle donne

Dal 5 all'8 marzo nei negozi di Coop Alto Garda è stato possibile donare 100 dei punti raccolti con Carta In Cooperazione e contribuire così alla donazione promossa da Coop Alto Garda

Coop Consumatori Alto Garda che si trovano a Riva del Garda, Torbole, Arco, Vigne, Bolognaro e Dro.

Fondazione Famiglia Materna aiuta con i suoi servizi le donne (e i loro bambini) in difficoltà e vittime di violenza (numero di pronta accoglienza per donne vittime di violenza: 0464.435044).

Altre iniziative simili a questa per aiutare la Fondazione Famiglia Materna sono già state promosse da Coop Alto Garda in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne (23, 24 e 25 novembre 2020) e un anno fa, per la Giornata internazionale della donna.

Ecco le parole di ringraziamento che Famiglia Materna rivolge a Coop Alto Garda, ai suoi collaboratori, ai suoi soci per quanto già fatto e per quanto ognuno generosamente vorrà donare in questa nuova occasione.

“Le donne che incontriamo hanno storie molto diverse. Molte sono vittime di violenza, spesso madri, che decidono coraggiosamente di abbandonare una situazione insostenibile e si rimettono in gioco, con tutte le difficoltà che possono incontrare nell'affrontare sfide e paure.

Per queste donne, trovare un luogo accogliente in cui ripartire da sé significa ritrovare l'autostima distrutta e quel senso di auto-

8 MARZO 2021
CON UNA MIMOSA SPECIALE

COOP ALTO GARDA
DONA 2.000 €
a Fondazione Famiglia Materna
per le attività anti-violenza a favore delle donne

Se condividi questo gesto,
DONA ANCHE TU 100 PUNTI,
contribuirai con 1 € in più alla nostra donazione

DAL 5 ALL'8 MARZO
DONA
anche tu
100 PUNTI

coop Consumatori Alto Garda | **FAMIGLIA MATERNA** | **COME SOSTENERCI**
Numero di pronta accoglienza per donne vittime di violenza: 0464/435044

hanno trovato accoglienza nei nostri servizi. Ogni donazione, ogni contributo raccolto si è trasformato in risorse per sostenerle e ci aiuta quotidianamente a costruire nuove opportunità per tutte le donne che incontriamo: grazie Coop Alto Garda di essere entrata a far parte della nostra Famiglia!”

A volte ci sembra abbia poca importanza raccontare le storie di un paese e della sua gente, perché sono quelle di tutti i giorni, uguali a quelle di altre realtà simili, dove gli eventi di particolare rilevanza sono rari, soprattutto in un periodo come questo, in cui la pandemia ha cancellato ogni forma di aggregazione e festa, per proteggere tutti dal rischio di contagio. **Un sacrificio compreso e condiviso, ma che sta lasciando dietro di sé anche molta solitudine e senso di abbandono.** Stati d'animo letali in quei piccoli paesi di montagna presidati da una popolazione anziana che, seppur ben radicata, sta sentendo il peso della mancanza di relazioni, del poter uscire di



va per fare la spesa con la borsa, testimone di un sentirsi parte, viene riconosciuto uno sconto del 5% su tutti i prodotti a marchio Coop, per tutto il 2021.

La borsa realizzata in stoffa è stata decorata con immagini del luogo e parole che descrivono una storia da ricordare e raccontare. L'ideazione grafica e le illustrazioni sono di **Nadia Groff**, visual designer, illustratrice e grafica trentina.

Famiglia Cooperativa di Primiero

La borsa che unisce tutti a Sagron Mis

Una storia comune di un paese comune. Una borsa per fare la spesa che fa sentire tutti appartenenti alla stessa comunità e offre uno sconto del 5%: in Primiero l'iniziativa che unisce la Proloco e la Famiglia Cooperativa intorno alla gente del paese

casa per fare due chiacchiere e condividere un dolore o un problema.

In questo contesto è essenziale un luogo di incontro. A Sagron Mis la pizzeria e anche il "circolo", gestito dalla Proloco del paese, sono stati costretti a chiudere nel rispetto del decreto anti covid: **come luogo d'incontro è rimasto solo il piccolo punto vendita della Famiglia Cooperativa di Primiero.**

Il comitato direttivo della proloco però non si è arreso e ha cercato in tutti i modi di tenere i paesani attivi e motivati in attesa che si possa tornare alle abitudini di sempre.



Nella foto in alto: l'ingresso del negozio di Sagron Mis della Famiglia Cooperativa di Primiero; qui accanto: alla cassa del negozio la borsa dà diritto ad uno sconto del 5% sui prodotti Coop; qui sopra: la grafica e le illustrazioni della borsa sono Nadia Groff, visual designer, illustratrice e grafica trentina.

PROLOCO E FAMIGLIA COOPERATIVA INSIEME

È nata così l'idea di unire le forze per far sì che la gente pensi al "noi" e non più al "io"; un progetto che aiuti a sentirsi meno soli, ma appartenenti a una comunità, e che restituisca entusiasmo; una bella novità da raccontare magari al figlio lontano, o al turista che non può raggiungere la casa delle vacanze.

Il progetto è la collaborazione tra la Proloco e la Famiglia Cooperativa di Primiero, presente a Sagron Mis col suo negozio: in queste settimane, la Proloco Sagron Mis in occasione del rinnovo della tessera sociale consegna **una borsa per fare la spesa**, insieme ad una mascherina, sempre con il logo che contraddistingue quest'angolo del Trentino.

Andando poi alla Famiglia Cooperati-

IL VALORE DI UNA COOPERATIVA PER LA COMUNITÀ

Quando la Presidente della proloco con il suo direttivo ha proposto questa iniziativa al Consiglio d'amministrazione della Famiglia Cooperativa, subito è sembrata un'idea interessante. Perché proprio **le piccole realtà** – quelle che a guardare il solo bilancio d'esercizio del negozio sembrano insostenibili – sono quelle che **dimostrano una delle**

ragioni dell'esistenza della Cooperazione: un luogo, un'organizzazione nella quale il valore di un prodotto non è il mero prezzo, ma qualcosa di molto più grande.

Resistere a Mis vuol dire amare la propria terra e le persone che ci vivono, vuol dire porre al primo posto i valori della vita, fatta anche di piccole soddisfazioni, che la pandemia, come una lente d'ingrandimento, ha fatto vedere da vicino.

L'autonomia per l'anziano (il negozio sotto casa o la spesa a domicilio), il re-inventarsi con i **bambini** in giochi nuovi nel rispetto delle normative covid (i disegni per il Natale), il mantenere le **tradizioni** organizzando la "Sagra delle Pere" con il pasto d'asporto. E ancora: la **fiesta** degli gnocchi con la creazione di un video che riprende le nonne e mamme nelle loro case a preparare il primo piatto, sono tutti segni di una Comunità che di fronte alle difficoltà cerca un buon motivo per uscire di casa.

La proloco presente sul posto continua a stimolare la sua gente con iniziative che hanno dovuto adattarsi al contingentamento, senza dimenticare l'importanza di portare un sorriso e ricordare che ognuno è parte di una Comunità.

SAGRON MIS

Sagron Mis è il Comune più lontano dalla Provincia di Trento, ha circa 180 residenti, la maggior parte anziani, il resto pendolari, soprattutto verso l'agordino. Non ci sono più le scuole per i pochi bambini, che sono costretti ad andare a Primiero per l'istruzione.

I servizi Sagron Mis sono: una pizzeria con bar, la Posta aperta qualche giorno, la Famiglia Cooperativa Primiero, un bancomat, il circolo gestito dalla proloco.

Quando muore qualcuno si spegne una casa, manca uno scontrino, si chiude un conto alla Posta, insomma manca davvero a tutti. L'amministrazione comunale è molto attenta alla presenza dei servizi essenziali, da poco ha realizzato **una tettoia davanti alla porta della Famiglia Cooperativa** per rendere l'attesa imposta dalle restrizioni anti-covid meno difficoltosa nelle condizioni meteo sfavorevoli.

Il Comune confina con il Veneto, dove la Famiglia Cooperativa ha un negozio a Gosaldo nel comune Gosaldo (Belluno). Ci sono due frazioni, Sagron e Mis, che distano 3 km.

La Famiglia Cooperativa è presente da 20 anni, dopo che l'ultimo negozio di alimentari è stato chiuso; nel negozio lavora un collaboratore e durante il periodo estivo e natalizio è supportato da un collega.

Sta per concludersi la nuova edizione di "Raccogli il risparmio", l'iniziativa che attraverso la raccolta di bollini assicura sconti aggiuntivi, e quindi ulteriore convenienza sulla spesa di ogni giorno nei negozi Famiglia Cooperativa o Coop Trentino. In questa edizione di "Raccogli il risparmio" è possibile **collezionare punti fino al 3 aprile 2021** (1 bollino ogni 15 euro di spesa), mentre

“Raccogli il risparmio”: lo sconto vale fino al 10 aprile

Con Raccogli il risparmio ricevi un bollino ogni 15 euro di spesa: con 10 o 15 o 20 bollini hai diritto ad uno sconto del 10 o del 15 o del 20 per cento sulla tua spesa fino al 10 aprile 2021

le schede completate con i bollini daranno diritto allo sconto sulla spesa fino al 10 aprile 2021.

LE POSSIBILITÀ DI SCONTO SONO TRE:

- con le schede completate con **10 bollini** si ha diritto ad uno **sconto del 10 per cento**,
- con le schede da **15 bollini** lo sconto sale al **15 per cento**
- e infine con la scheda completata con **20 bollini** lo sconto diventa del **20 per cento**.

In tutti e tre i casi è possibile fare una spesa dell'importo massimo di 200 euro (offerte escluse).

“Raccogli il risparmio” è una iniziativa rivolta a tutti, soci e clienti; la scheda della raccolta può essere ritagliata e conservata facilmente nel portafogli, per essere presentata all'operatore di cassa, che applica i bollini.

SEI SOCIO POSSESSORE DI CARTA IN COOPERAZIONE? SCOPRI I VANTAGGI A TE RISERVATI!



POLIZZA RCAuto

La soluzione che protegge te, il tuo veicolo e le persone che trasporti. Per fare della serenità un punto fermo.

POLIZZA SALUTE

Accanto a te ogni giorno, per far fronte ad ogni imprevisto della vita.

POLIZZA CASA E FAMIGLIA

Per mettere al sicuro la tua casa e la tua famiglia nella vita di tutti i giorni.

Sono aperte le iscrizioni per "Direzione Consumo", il percorso formativo destinato a chi vuole imparare come dirigere una Famiglia Cooperativa, in un contesto sempre più complesso come quello attuale.

La proposta, progettata e realizzata dalla Federazione Trentina della

chi ricopre un ruolo di direzione e coordinamento, dalla capacità di leadership al dialogo con gli stakeholder, dalla rendicontazione al monitoraggio e valutazione del lavoro, fino alle tecniche comunicative più efficaci per sviluppare una relazione proficua all'interno e all'esterno dell'organizzazione.

Iscrizioni entro il 23 aprile 2021

Direzione Consumo

Il percorso formativo per futuri direttrici e direttori

Dedicato a chi vuole imparare come dirigere una Famiglia Cooperativa nel complesso contesto attuale, il corso prevede lezioni teoriche, laboratori e stage. Prenderà il via in giugno



Cooperazione in collaborazione con il Consorzio Sait, si rivolge a persone, non necessariamente già impiegate in cooperativa, interessate a ricoprire questo tipo di ruolo dirigenziale.

IL PERCORSO FORMATIVO

Il programma prenderà il via a giugno 2021 per terminare ad aprile 2022, con una pausa nei mesi estivi di luglio e agosto.

Durante le 185 ore di lezioni teoriche e laboratoriali, a cui si aggiungerà un periodo di stage formativo, le persone partecipanti potranno approfondire:

- gli aspetti più tecnici della professione, come ad esempio le normative in tema di gestione, bilancio e relazioni sindacali, la gestione del magazzino e la logistica,
- le competenze fondamentali per

L'impegno richiesto alle persone partecipanti sarà di uno o due giornate alla settimana.

COME PARTECIPARE

Per accedere al corso sarà necessario superare una selezione, che valuterà, anche attraverso dei colloqui individuali, i requisiti e le attitudini delle persone candidate.

Le iscrizioni si chiuderanno il 23 aprile 2021.

INFORMAZIONI

Per maggiori informazioni sul corso e sulle modalità di partecipazione, contattare l'Area Formazione e Cultura cooperativa della Federazione, scrivendo a formacoop@ftcoop.it o chiamando il numero 0461/898243, o andare su bit.ly/2PJ5Fy5.

Il ruolo delle Famiglie Cooperative in ogni comunità: presidi territoriali impegnati a garantire servizi indispensabili (anche dove il privato lascia per insostenibilità economica). Perché il lavoro delle Famiglie Cooperative e del loro consorzio Sait, dei soci e consumatori è finalizzato all'interesse collettivo. Un impegno nel perseguire il bene comune che ha fatto della cooperazione in Trentino un fattore strategico di sviluppo

di **Roberto Simoni**, presidente della Federazione Trentina della Cooperazione

Quando nel 1844 un gruppo di lavoratori tessili di Rochdale, in Inghilterra, fondarono la prima cooperativa di consumo al mondo, non potevano certo immaginare di aver inventato un modello di impresa che tutt'ora mantiene intatta la sua validità.

Nato per contrastare la concorrenza degli esercenti privati, che vendevano merci spesso adulterate in maniera disonesta, lo spaccio cooperativo si caratterizzò fin da subito per la qualità dei prodotti commercializzati e per la convenienza dei prezzi. Trasferire quella storia al giorno d'oggi sarebbe certamente un azzardo, dal momento che di quel mondo e di quel contesto non è rimasto nulla. Tuttavia, i principi e i valori che avevano portato a quell'esperimento sono ancora oggi – verrebbe da dire: incredibilmente – attuali.

La cooperazione di consumatori è una modalità di fare impresa che rispetta le persone, e che – se ben gestita – ribalta il concetto stesso di azienda, quello in cui c'è un titolare che se ne assume i rischi e ci sono i clienti che con i loro acquisti contribuiscono a creare l'utile per il proprietario. Qui i titolari sono gli stessi consumatori, che si organizzano in modo tale da gestire con efficienza l'impresa, secondo le loro aspettative ed esigenze. Il reddito generato viene in parte redistribuito tra gli stessi consumatori-clienti, e in parte destinato ad incrementare il valore patrimoniale della cooperativa.

Si parla anche di "valore intergenerazionale" perché i titolari-consumatori – e gli amministratori da essi delegati – cambia-

no nel tempo, ma non possono toccare quel patrimonio indivisibile costruito di generazione in generazione per mantenere la continuità aziendale.

La storia della cooperazione di consumo in Trentino è un po' questa, di cooperative nate in ogni località del Trentino sul finire dell'Ottocento, che presto hanno sentito il



lo "spirito cooperativo" che da sempre ci caratterizza, e che ci orienta ad agire nell'interesse dei soci mai disgiunto dall'interesse collettivo, altrimenti detto bene comune.

Quando per un breve periodo ho avuto il privilegio di presiedere il consorzio Sait, ho potuto conoscere nelle nostre cooperative molte persone – amministratori, dipendenti – ben consape-

comportato i trasferimenti più lunghi alla ricerca di un supermercato per fare la spesa. La pandemia ha dimostrato ancora una volta – se ce ne fosse bisogno – la validità di questo modello.

E dietro agli amministratori e dipendenti c'è una filiera (Famiglie Cooperative e Consorzio Sait) molto organizzata che permette di realizzare quelle condizioni imprescindibili richieste dagli stessi consumatori, che sono prezzi giusti, qualità dei prodotti, attenzione alle produzioni del territorio.

Che, a ben vedere, sono le stesse cose che chiedevano i primi clienti che entravano nello spaccio cooperativo di Rochdale, di Santa Croce del Bleggio e via via in ogni punto vendita – grande o piccolo che sia – delle nostre Famiglie Cooperative.

Cos'è la cooperazione tra consumatori

Le cooperative tra consumatori per il benessere della comunità

bisogno di fondare un consorzio per essere più efficienti. Come sappiamo, quella fu una stagione fiorente per lo sviluppo di un intero movimento cooperativo che abbraccia ogni settore della vita economica e sociale della nostra provincia. **Qui la cooperazione ha rappresentato un baluardo di indipendenza, autonomia e democrazia** che è figlio del coraggio e dell'autodeterminazione della nostra gente.

Proprio in questa terra, in mezzo a questa comunità si sono realizzate le condizioni che sono mancate in altre parti del mondo. Nello stesso Regno Unito, ad esempio, la cooperazione non è sopravvissuta alle mutate condizioni economiche e sociali da cui è scaturita.

In molte zone d'Italia si è assistito ad un progressivo indebolimento della Cooperazione fra Consumatori (salvo le grandi Coop), spesso insidiata da grandi gruppi concorrenti e lacerata da contrasti interni e mancanza di strategie chiare e condivise.

In alcune aree del Paese la presenza della cooperazione di consumo si è marginalizzata oppure è scomparsa del tutto e pure nel vicino Alto Adige/Sudtirolo è poco presente.

Il fatto che in Trentino – terra di autonomia anche dal punto di vista istituzionale - la cooperazione sia tutt'oggi un elemento strategico fondamentale per lo sviluppo, ci deve rendere consapevoli del valore che generazioni di operatori hanno prodotto. E noi che pro-tempore ci troviamo ad amministrare questo tesoro abbiamo la grande responsabilità di mantenerlo in efficienza, di non far spegnere quel-

voli del valore del loro lavoro a favore della comunità.

Perché i numeri ci restituiscono solo una parte della realtà. Ci dicono che la cooperazione di consumo è radicata sul territorio, presente con una rete di Famiglie Cooperative e punti vendita distribuiti capillarmente anche nei piccoli e piccolissimi centri. **Dove molti privati hanno lasciato, perché impossibilitati a garantire la sostenibilità economica, la cooperazione tra consumatori mantiene il proprio presidio**, mette la propria bandierina di un impegno prima di tutto sociale oltre che economico. Questo, tuttavia, non sarebbe ancora sufficiente se dietro non ci fossero migliaia di dipendenti che credono in quello che fanno, di amministratori che si mettono a disposizione in modo disinteressato, e con loro il Consorzio Sait. E i soci consapevoli e motivati che testimoniano il loro impegno facendo la spesa nei negozi di cui sono comproprietari.

Pensiamo a quello che è accaduto durante il lungo periodo di lockdown dello scorso anno. Proprio la rete delle Famiglie Cooperative con il suo Consorzio Sait ha consentito di garantire i servizi essenziali vicino a casa, limitando i possibili rischi di contagio che avrebbero

Crediamo fermamente nella validità del nostro modello cooperativo. Con Famiglie Cooperative sul territorio supportate dal loro Consorzio Sait: un sistema

forte di principi e solido economicamente, ben consapevole del proprio ruolo e che continuerà a fare bene al Trentino.

Immagino in futuro punti vendita distribuiti sul territorio sempre più a servizio delle comunità, integrati con il commercio on line, dotati di collegamenti digitali veloci per poter garantire servizi diversi dall'alimentare, veri e propri presidi territoriali a disposizione dei residenti e degli ospiti.

La diffusione dello smartworking permette di superare il concetto stesso di centro e di periferia. Se i lavoratori rimangono vicini a casa avranno sempre più biso-

gno della nostra rete cooperativa. Spunti da declinare meglio in azioni e scelte strategiche, che ci consentono però di delineare un ruolo centrale per la cooperazione tra consumatori.

I quasi 127mila soci delle Famiglie Cooperative hanno dimostrato di credere alla cooperazione, ma nello stesso tempo chiedono coerenza agli amministratori e adesioni a quei valori per i quali generazioni di operatori si sono battuti. Se riusciamo a mantenere l'unità e la stessa voglia di perseguire il bene comune che hanno caratterizzato i nostri predecessori – e non gli interessi personali – possiamo superare le difficoltà e guardare al domani con fiducia e serenità.



In alto: la copertina della nostra rivista di maggio 2020, dedicata al grande servizio assicurato dalle Famiglie Cooperative in ogni comunità del Trentino durante il lungo periodo di lockdown



A sinistra, il catalogo edizione 2020-21 di SocioSi. La nuova edizione '21-'22 è iniziata lo scorso 1° febbraio e terminerà il 30 gennaio 2022

Solidarietà SocioSi 2020-21

SocioSi: scegliere di donare

Il cuore grande dei trentini si è fatto sentire anche in questa occasione. Sono sempre più generose da parte dei soci le donazioni dei punti SocioSi a iniziative di solidarietà: anno dopo anno, hanno raggiunto quota 145.232 mila euro, 37.230 soltanto nell'edizione 2020

di Cristina Galassi

Dal 2014 i soci consumatori della Cooperazione di Consumo Trentina (Famiglie Cooperative e Coop Trentino) partecipano ad un progetto che offre risparmio sulla spesa, buoni sconti, ricariche ed altri vantaggi, ma che è anche uno strumento di solidarietà: è la raccolta punti SocioSi.

Con SocioSi ogni socio accumula automaticamente punti facendo la spesa, attraverso la propria Carta In Cooperazione.

Il totale dei punti raccolti settimana dopo settimana è indicato sullo scontrino della spesa (oppure su www.laspesainfamiglia.coop) e costituisce il tesoretto annuale di cui ogni socio dispone: per tanti è diventato un modo per partecipare ad iniziative di solidarietà di associazioni che la Cooperazione di Consumo Trentino sostiene da tempo. Iniziative che crescono, di cui si vedono i risultati e che si



possono sostenere anno dopo anno, come un impegno preso, da non mancare.

Ogni 500 punti raccolti vengono donati 5 euro alla associazione prescelta.

Questo meccanismo da solo ha generato, anno dopo anno, donazioni per 145.232 mila euro, 37.230 dei quali soltanto nell'ultima edizione di SocioSi, quella del 2020, conclusasi il 31 gennaio di questo 2021, con un aumento di circa il 12 per cento di donazioni da parte dei soci consumatori rispetto all'anno precedente.

A donare i propri punti sono stati oltre 7500 tra socie e soci, sempre più numerosi e generosi nell'adesione alle iniziative di solidarietà promosse da Sait e Famiglie Cooperative.

GRAZIE PER AVER PARTECIPATO

Come ogni anno, la somma raccolta viene consegnata nel mese di marzo alle sette associazioni che operano in settori diversi e non soltanto a livello locale e che la Cooperazione di Consumo Trentina: la cooperativa La Rete, Admo Trentino (Associazione Donatori Midollo Osseo), Banco Alimentare del Trentino Alto Adige, Medici dell'Alto Adige per il Mondo, Anffas Trentino, Libera Terra e Airhalz (Associazione Italiana Ricerca Alzheimer).

Anche quest'anno, come l'anno scorso, per i motivi che tutti conosciamo, non è stato possibile organizzare una cerimonia in presenza per la consegna di quanto donato, ma vogliamo ugualmente **farvi arrivare i ringraziamenti delle associazioni, e conoscere così anche le destinazioni delle donazioni.**

Il ringraziamento delle associazioni

Le vostre donazioni diventeranno...

Le Associazioni ci hanno raccontato come utilizzeranno le donazioni ricevute grazie a SocioSi, ancora più preziose in questo momento così difficile, nel quale i bisogni aumentano. Ecco le loro parole, insieme ai ringraziamenti per la generosità dimostrata anno dopo anno.

ANFASS TRENTO ONLUS

È l'associazione di famiglie che opera nel campo della disabilità intellettiva e relazionale. Ecco il messaggio che ci hanno inviato: "A causa delle restrizioni per il Covid siamo stati chiamati a sacrificare le nostre abitudini, per tutelare la salute. In questo lungo tempo sospeso,

ci è però venuta in aiuto **la tecnologia.** Poter vedere gli affetti più cari, seguire le attività dei compagni, condividere attimi di quotidianità, seppur a distanza, è **stata per molte persone con disabilità la più efficace medicina contro la tristezza e la solitudine.** Per questo, abbiamo deciso di impiegare la vostra generosa donazione a copertura delle spese di **acquisto di tablet e computer,** strumenti indispensabili per mantenere vive le relazioni. **Ad ognuno di voi, cari soci, il grazie più grande e sincero per aver scelto, con un piccolo gesto, di regalare un sorriso".**

BANCO ALIMENTARE

L'associazione che recupera le eccedenze alimentari e le ridistribuisce gratuitamente

ad associazioni ed enti caritativi, ha utilizzato le risorse ricevute grazie alle vostre donazioni per rispondere ai bisogni espressi dalle tante persone che in questo difficile momento si trovano (anche improvvisamente) in difficoltà.

AIRHALZ

È l'Associazione Italiana Ricerca Alzheimer. Ecco il messaggio: "Seppur con scarse risorse, la ricerca non si ferma anche in questo periodo. Non possiamo permettere che la ricerca si fermi. Lo stiamo purtroppo verificando in questa pandemia da Covid 19. La stiamo combattendo grazie a chi è impegnato nell'assistenza dei malati, ma contemporaneamente la ricerca microbiologica e farmacologica mondiale

sta attuando una corsa contro il tempo per **sperimentare terapie e vaccini**. **Adesso tutti si stanno rendendo conto di quanto sia vitale investire nella ricerca**. Le persone più fragili se ne stanno andando “con il coronavirus”, tra queste soprattutto i nostri anziani. La ricerca quindi è importante anche per avere anziani più sani. Airalzh onlus si propone, soprattutto in questo momento, di contribuire alla crescita della ricerca sulle demenze nella quale sono impegnati giovani meritevoli in Italia, negli ambiti di ricerca che riteniamo cruciali, con un budget di 300.000 euro, per progetti di giovani ricercatori su: “Prevenzione: stili di vita e malattia di Alzheimer”; “Fasi precoci di malattia: individuazione di marcatori diagnostici, possibili target farmacologici e di nuovi approcci tecnologici. **Ancora grazie i soci della Cooperazione di Consumo Trentina”**.

ADMO

L'Associazione Donatori Midollo Osseo spiega che le risorse ricevute contribuiranno a finanziare una borsa di studio ad un biologo a supporto dello staff medico e sanitario del Servizio Immunoematologia e Trasfusionale dell'Ospedale Santa Chiara di Trento, **così che tutti i giovani che decidono di diventare potenziali donatori possano essere tipizzati** e inseriti nel Registro Nazionale dei Donatori di Midollo osseo (IBMDR), per diventare reale speranza di vita per chiunque si ammali di un tumore del sangue.

MEDICI DELL'ALTO ADIGE PER IL MONDO

È l'associazione che riunisce medici, operatori sanitari e volontari con lo scopo di aiutare le popolazioni che vivono in situazioni di bisogno e di povertà. Si tratta di un'organizzazione umanitaria senza fini di lucro, fondata nel 2001.

Quanto donato con SocioSi servirà per il progetto idrico a Guraghe in Etiopia, in particolare per l'acquisto di 400 contenitori da 25 litri per il trasporto dell'acqua. **L'acqua pulita è un requisito fondamentale per la prevenzione delle malattie**. Molte persone in Africa raggiungono l'acqua del pozzo più vicino solo dopo lunghe marce a piedi.

Il progetto prevede nel suo insieme la costruzione di 21 pozzi in 21 villaggi per 6.600 abitanti nella regione di Guraghe. È

una zona molto povera in cui le persone, in regime di precaria sussistenza, vivono in semplici capanne di paglia. Donne formate per questo progetto spiegano alla popolazione le misure igieniche e la corretta gestione dell'acqua, che è una risorsa preziosa.

LA RETE

La cooperativa sociale che opera per le persone con disabilità e le loro famiglie ci ha inviato questo messaggio: “Siamo felici di poter avere occasione di ringraziare tutti i soci delle Famiglie Cooperative che hanno deciso di donare i loro punti alla cooperativa sociale La Rete. Per noi la trasparenza è un valore fondamentale per stringere relazioni con i soci oggi, e nei prossimi mesi. Siamo contenti di poter comunicare che alla somma raccolta nelle settimane scorse, verrà aggiunta quella raccolta lo scorso anno destinata ai **soggiorni marini 2020** (non svolti a causa della pandemia). Quest'anno abbiamo deciso di sperimentare una nuova forma di vacanza presso un campeggio sul lago di Levico, dove le somme raccolte verranno investite per rendere possibile lo svolgimento di 5 settimane rivolte alle persone con disabilità seguite dalla Rete, volontari e un team di educatori. Grazie di cuore”.

LIBERA

“Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie” è una rete di associazioni, cooperative sociali, movimenti e gruppi, scuole, sindacati, diocesi e parrocchie, gruppi scout, coinvolti in un impegno non solo “contro” le mafie, la corruzione, i

fenomeni di criminalità e chi li alimenta, ma profondamente “per”: per la giustizia sociale, per la ricerca di verità, per la tutela dei diritti, per una politica trasparente, per una legalità democratica fondata sull'uguaglianza. Libera utilizzerà quanto donato per il progetto **E!State Liberi!, campi**



Alcune immagini delle attività delle sette associazioni che operano in settori diversi e che Sait e Famiglie Cooperative sostengono da tempo

estivi sui beni confiscati: un progetto finalizzato alla valorizzazione e alla promozione del riutilizzo sociale dei beni confiscati e sequestrati alle mafie, alla formazione dei partecipanti sui temi dell'antimafia sociale e alla conoscenza dei territori coinvolti, attraverso una settimana di vita di campo.

È partito 19 febbraio il percorso formativo del progetto **“Km0: Giovani volontari per fare la cosa giusta”**, rivolto a ragazzi e giovani adulti, che si realizza sui territori di Trento e della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, ed è promosso da un pool di realtà che operano nel settore socio-educativo e dell'economia solidale: Trentino Arcobaleno, Trento Consumo Consapevole, L'Ortazzo, Con.Tatto e APPM Onlus. Coinvolti

il Centro #Kairos a Pergine Valsugana, a seguito dei quali prenderanno il via attività di volontariato per la consulenza informatica e per appuntamenti informativi aperti sul territorio della Comunità Alta Valsugana e Bersntol.

Nel primo percorso il gruppo dei partecipanti, numeroso e variegato per provenienza ed età, ha mostrato da subito vivacità e interesse verso i momenti formativi. Li accomuna l'essere interessati sia ai **temi am-**

torio, incorpora il senso del limite, si sviluppa nelle reti, è una trasformazione sociale, difende i diritti, ridimensiona il ruolo del mercato. Un approfondimento seguito dall'intervento della giornalista Maddalena Di Tolla Deflorian, legata alle tematiche ambientali e alla lotta contro i cambiamenti climatici, che ha offerto alcune nozioni base di giornalismo e di comunicazione efficace, utili anche per il compito che attende il gruppo a fine percorso: saper raccontare le realtà dell'economia solidale trentina. Maddalena di Tolla Deflorian ha approfondito il lavoro che ruota intorno all'intervista, dalla preparazione iniziale alla post-produzione, portando ai partecipanti anche molte esperienze personali, utili per comprendere il grande e duro impegno di un giornalista ambientale.

falacosagiustatrento.org

Km0: giovani volontari per fare la cosa giusta

Un percorso formativo per favorire un maggiore benessere di comunità. Sostenendo le economie locali attente all'ambiente. E il volontariato e la cittadinanza attiva che operano a supporto di comunità e dell'economia solidale.

A giugno nuovo ciclo di incontri

di Antonella Valer

in fase di esecuzione anche l'Associazione Viração&Jangada e l'Istituto Pavoniano per le Arti Grafiche Artigianelli.

L'iniziativa, finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento e dalla Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale, CSV Trentino e Fondazione Caritro, ha come obiettivo quello di **favorire un maggiore benessere di comunità**, attraverso azioni di **sostegno alle economie locali attente all'ambiente** e di rinforzo delle reti di volontariato e di cittadinanza attiva che operano nel campo del supporto di comunità e dell'economia solidale.

Km0: Giovani volontari per fare la cosa giusta si sta snodando in **due principali percorsi di formazione**, che approfondiscono i temi legati al consumo consapevole e responsabile, stili di vita sostenibili, alla comunicazione ambientale e all'informatica.

A TRENTO

Il primo ha sede a Trento e sarà seguito da attività di volontariato presso **l'Ecosportello Fa' la cosa giusta!**, il secondo prevede quattro moduli di formazione presso



biologici e informatici, sia alle pratiche quotidiane per un futuro sostenibile. Ad ogni incontro un tema teorico viene accostato ad una pratica legata alla comunicazione efficace.

Il formatore del primo incontro, dedicato al **cambiamento climatico**, è stato Roberto Barbiero, al cui intervento è stato seguito con una formazione su Fake news e storytelling. Nel secondo ci si è chiesti quali sono i limiti del **sistema economico attuale** e si sono indagati i principi dell'**economia solidale** e la sua radice nelle tradizioni culturali indigene. *“L'economia solidale è basata innanzitutto sulla valorizzazione delle relazioni tra i soggetti, un'equa ripartizione delle risorse, il rispetto e la tutela dell'ambiente, il perseguimento di finalità sociali”*. Essa promuove i beni comuni, è fondata sul rispetto della “Madre Terra” e sul “benvivere” di tutti, propone modelli collaborativi, si basa sulle relazioni, promuove il legame con il terri-

IN VALSUGANA

La versione “Valsugana” del percorso è orientata invece sui **temi informatico-digitali e a come questi si rapportano con il tema della sostenibilità ambientale**. *“Informatica, comunicazione audiovisiva e sportello”* è stato il tema del primo incontro che ha approfondito argomenti e favorito l'acquisizione di una conoscenza pratica e cogliere come determinati strumenti tecnologici incidano sulle nostre vite e sull'ambiente. Si è parlato di incontri online, VoIP e piattaforme di comunica-

zione. I conduttori dell'incontro: Claudio Valenti, educatore professionale, e Matteo Bruschetti, UX / UI designer e Web Developer. Un salto di corrente in tutto l'edificio ha dato spazio d'improvvisazione al gruppo che è comunque riuscito ad addentrarsi nei meandri dei sistemi di comunicazione tramite protocollo Internet e, dopo alcune premesse e la presentazione di un catalogo di servizi online, complice il ritorno della corrente, ha anche assaggiato qualcosa di pratico.

“KM0: Giovani volontari per fare la cosa giusta” avrà una seconda call, a giugno, quando partirà un nuovo ciclo di incontri.

Info

Fa' La Cosa Giusta! Trento

<https://falacosagiustatrento.org>

E-mail: ecosportello@falacosagiustatrento.org

org #3481936763

Con le offerte **Evolution** di **CoopVoce**®
comunicare è semplice.

Scegli l'offerta più adatta a te.

EVO 50
50 GIGA
MINUTI ILLIMITATI
1000 SMS

9,50€

EVO 10
10 GIGA
MINUTI ILLIMITATI
1000 SMS

5,90€

EVO VOCE & SMS
MINUTI ILLIMITATI
1000 SMS

4,50€

#ConQuaLe
Convenienza
Qualità
Lealtà

coopvoce
Comunicare è semplice

Offerte valide dall'11 Marzo 2021



I clienti che dall'11 Marzo 2021 al 31 Dicembre 2021 attivano il servizio di telefonia mobile CoopVoce, potranno scegliere una delle tre offerte Evolution sulla propria linea.

EVO 50

★ **50
GIGA**

★ **MINUTI
ILLIMITATI**

★ **1000
SMS**

9,50€

L'offerta "EVO 50" prevede ogni mese, in territorio nazionale e in territorio UE, **50 GIGA di traffico internet in 4G, minuti illimitati e 1000 SMS** verso numeri fissi e mobili al costo di 9,50€ al mese.

EVO 10

★ **10
GIGA**

★ **MINUTI
ILLIMITATI**

★ **1000
SMS**

5,90€

L'offerta "EVO 10" prevede ogni mese, in territorio nazionale e in territorio UE, **10 GIGA di traffico internet in 4G, minuti illimitati e 1000 SMS** verso numeri fissi e mobili al costo di 5,90€ al mese.

EVO VOCE & SMS

★ **MINUTI
ILLIMITATI**

★ **1000
SMS**

4,50€

L'offerta "EVO Voce&SMS" prevede ogni mese, in territorio nazionale e in territorio UE, **minuti illimitati e 1000 SMS** verso numeri fissi e mobili e **100 Mb** al costo di 4,50€ al mese.

Per tutte le offerte i minuti sono tariffati sugli effettivi secondi di conversazione, senza scatto alla risposta e le connessioni internet a singolo kbyte. Al superamento degli SMS compresi nel mese si applicano le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico internet è inibito. Solo per l'offerta "Evo Voce &SMS" al superamento dei 100MB previsti, è possibile continuare a navigare a una velocità pari a 32 kb/s. L'offerta scelta si rinnova automaticamente ogni mese. Se il credito residuo non è sufficiente, l'offerta è sospesa per 30 giorni. Per riattivarla è necessario ricaricare entro 30 giorni, altrimenti verrà disattivata. In caso di sospensione il traffico voce e SMS è tariffato secondo le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico internet è inibito. Le offerte sono attivabili a **9€ anche dai già clienti**, che verranno scalati dal credito residuo della SIM insieme al canone del primo mese.

L'uso del servizio è personale, secondo quanto previsto dall'art.4 delle **CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO**. Per maggiori dettagli sull'offerta, policy di corretto utilizzo e limitazioni, condizioni generali di contratto, visita il sito www.coopvoce.it.

Prende il via giovedì 8 aprile la nuova collezione Re-Generation che Coop dedica alla sostenibilità ambientale – sensibilizzando alla riduzione dei rifiuti e dell'uso delle materie prime vergini – ma anche alla valorizzazione di prodotti italiani. Dopo la collezione in plastica riciclata firmata Guzzini, il nuovo progetto Re-Generation è in collaborazione con tre marchi italiani d'eccellenza: Berndes, Guzzini e Mirabello.

mento antiaderente multistrato rendono i prodotti resistenti e duraturi nel tempo. Lo speciale design con comode alette favorisce una presa sicura. Tutti gli stampi sono lavabili in lavastoviglie. (** escluso rivestimento antiaderente)

- **Stampo pane:** ideale per pane e plumcake dolci o salati. Dimensioni: 27x13 cm.
- **Teglia pizza:** ideale per fragranti pizze e soffici focacce. Dimensioni: Ø 33 cm.
- **Teglia rotonda:** perfetta per un dolce

Capacità: 3L. Lavabile in lavastoviglie con lavaggio ECO (Max 55°C)

La **spatola** ha il manico realizzato con **minimo 80% di plastica riciclata**. Indispensabile per le preparazioni e perfetta per stendere e livellare salse o creme all'interno degli stampi forno prima di infornare. Dimensioni: 28 cm. Lavabile in lavastoviglie con lavaggio ECO (Max 55°C)

La **grattugia** ha il manico realizzato con **minimo 80% di plastica riciclata**. Per-

Coop per l'ambiente e l'italianità

Collezione i premi Re-Generation: ottimi per la tua cucina, buonissimi per il Pianeta

Torna la collezione Re-Generation, che Coop dedica alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione di prodotti italiani. Protagonisti tre marchi italiani d'eccellenza: Berndes, Guzzini e Mirabello

I prodotti della nuova linea **Re-Generation** sono **eco-sostenibili** e sviluppati con **materiali riciclati**, il che si traduce in risparmio di energia e riduzione delle emissioni, per una collezione totalmente **Made in Italy**.

BOLLINI DALL'8 APRILE AL 16 GIUGNO

Dall'8 aprile al 16 giugno ricevi 1 bollino ogni 15 € di spesa (scontrino unico) effettuata nei punti vendita Famiglia Cooperativa, Coop Trentino e Superstore; puoi accelerare la raccolta con l'acquisto di **prodotti Vivi Verde Coop (1 bollino ogni 5 €)**. Con i bollini raccolti, aggiungendo un piccolo contributo, potrai richiedere i premi che desideri, che potranno essere ritirati **entro il 30 giugno 2021**.

STAMPI DA FORNO

Re-Generation by Berndes

Linea di stampi da forno realizzati in 100% alluminio riciclato** da lattine post consumo.

A differenza dei comuni stampi da forno, questa linea in alluminio è straordinariamente performante sia per l'elevata **conduttività termica** che per la **capacità di diffondere il calore in modo omogeneo**. È inoltre leggera, robusta e non arrugginisce. L'alto spessore e il rivesti-



dessert, o per quiches, timballi e torte salate. Dimensioni: Ø 26 cm.

- **Teglia rettangolare:** perfetta per gustose lasagne, crespelle e pasta al forno o per un invitante secondo di carne o pesce accompagnato da stuzzicanti verdure. Dimensioni: 29x25 cm.

ACCESSORI CUCINA

Re-Generation by Guzzini

Accessori cucina di design con manici ergonomici.

La **brocca-mescolatore** è realizzata con **minimo 50% di plastica riciclata**. Ideale per tutte le preparazioni dal salato al dolce, è dotata di una scala graduata all'interno. L'ampia base garantisce stabilità e il manico con forma ergonomica ne facilita l'uso.

Raccogli i bollini e colleziona i premi della nuova linea Re-Generation. Puoi accelerare la raccolta con l'acquisto dei prodotti Vivi Verde Coop

fetta per arricchire gli impasti e le ricette con formaggio, limone, zenzero, cioccolato e molto altro. Dimensioni: 28 cm. Da lavare a mano,

sotto acqua corrente.

GUANTO FORNO

Re-Generation by Mirabello

Guanto forno di dimensioni ampie per una maggiore sicurezza ed utilizzo per tutti, realizzato con **minimo il 60% di fibre riciclate** (grazie al tessuto esterno, realizzato in 100% cotone di cui il 30% riciclato e all'imbottitura, realizzata in 100% fibre varie riciclate). Il prodotto risponde alle più recenti normative europee (DPI di II livello secondo EU 2016/425). Lavabile in lavatrice. Dimensioni: 33x19 cm.

Nella mappa dei social network TikTok è il territorio dei giovanissimi, quelli che non troverete mai su Facebook perché lì ci stiamo noi adulti. Questo social network cinese permette di creare e condividere brevi video di un minuto al massimo; si possono scaricare brani musicali e usarli come sottofondo

e passano ore con lo smartphone in mano. **Ma è degli adulti, in primo luogo genitori e insegnanti, la responsabilità di accompagnare i figli nei luoghi digitali in cui possono stare, e anche di dire all'occorrenza qualche no, spiegando il senso delle regole e insegnando a leggere i termini di servizio invece di scavalcarli con la**

Capire TikTok, il social network degli adolescenti

Di recente è stato perfino accusato di avere spinto al suicidio una bimba. Con oltre un miliardo di utenti, è un fenomeno da conoscere prima di esprimere giudizi frettolosi

di **Alessandra Farabegoli**, docente ed esperta di comunicazione web



per le proprie esibizioni di ballo o di mimo, ci sono filtri ed effetti speciali, si possono creare video "in coppia" o semplicemente girare scene buffe o mini-tutorial.

Il tutto genera un flusso ininterrotto nel quale è facile perdersi per ore, guardando un video dopo l'altro e controllando compulsivamente quanti like hanno ricevuto i propri post: niente di diverso da quel che fanno **gli adulti su Facebook o Instagram**, tranne per il fatto che su TikTok di adulti ce ne sono pochissimi. Fanno eccezione celebrità o politici, che sono lì perché il loro *social media strategist* ha deciso che "dobbiamo stare anche su TikTok", possibilmente producendo ogni tanto un video abbastanza curioso o controverso da far parlare di sé.

Perché allora preoccuparsene? C'è chi ha accusato TikTok di essere un meccanismo di sorveglianza di massa globale controllato dal governo cinese, e in effetti di cosa succeda dei nostri dati personali quando li affidiamo a un gestore poco controllabile non possiamo garantire nulla: la tutela della privacy non è sempre una priorità fuori dall'Unione Europea. Con TikTok il terreno è particolarmente scivoloso perché **stiamo parlando di giovanissimi, gli stessi che non dovrebbero aprire un profilo social prima dei 13 anni** compiuti e che invece magari da bambini ne hanno più di uno

finta furbizia di una data di nascita falsa. Tutti da ragazzini abbiamo fatto bravate pericolose: **le sfide stupide sono sempre esistite**, semmai oggi il problema è che vengono amplificate molto velocemente, soprattutto da un certo giornalismo alla ricerca di storie ad effetto.

Non è affatto certo che una presunta "sfida su TikTok" sia stata all'origine della morte della bambina palermitana; è invece certo che ci sono, accanto a noi, preadolescenti e bambini lasciati soli, senza figure adulte che sappiano dare risposte alle loro domande e al loro bisogno di riconoscimento e attenzione. Non basta invocare la chiusura di una piattaforma o affidarsi a soluzioni puramente tecnologiche come i filtri parentali: le risposte ai problemi educativi si trovano nel dialogo e nella volontà di comprensione, in una cittadinanza (anche digitale) attiva e solida. (*consumatori.e-coop.it*)

PER SAPERNE DI PIÙ

Dalla Cina su Wired

Per capire meglio il fenomeno TikTok, numerosi gli articoli pubblicati on line su Wired: www.wired.it/topic/tiktok/.

Soluzioni tecnologiche a problemi sociali?

Su come i media trattano (spoiler: male) il tema del disagio giovanile in relazione anche all'uso delle piattaforme digitali, l'approfondimento di Claudia Torrisi su Valigia Blu: www.valigiablu.it/autolesionismo-giovanimedia/

Sempre su Valigia Blu, si parla anche dei limiti delle "soluzioni tecnologiche" alle problematiche legate all'uso dei social da parte dei minori: www.valigiablu.it/minoritik-tok-social-spид/

etika, il progetto della Cooperazione Trentina e di Dolomiti Energia, ha finanziato il percorso di certificazione per la prevenzione e il contrasto al bullismo in tre scuole trentine, coinvolgendo oltre 1000 studenti

di **Silvia De Vogli**

Parlare insieme ai compagni di classe e avere il sostegno degli adulti (insegnanti e familiari): sono queste le principali strategie per combattere il bullismo indicate dagli studenti delle scuole medie Manzoni di Trento, dell'Istituto alberghiero di Levico e delle scuole medie Negrelli di Rovereto, coinvolte nel progetto di certificazione finanziato da etika. Indicazioni preziose, se si considera che secondo le statistiche nazionali **un ragazzo su due è vittima di bullismo**, e che il fenomeno è in costante aumento anche nella sua versione online (cyberbullismo).

L'età più a rischio è quella compresa tra gli 11 e i 17 anni e la maggior parte delle vittime non trova vie d'uscita o strumenti di aiuto e finisce per soffrire in silenzio.

Molte delle aggressioni, fisiche o verbali, avvengono a scuola, o nel tragitto per raggiungerla. L'azione degli insegnanti e del personale scolastico – che hanno giuridicamente il dovere di denuncia e la responsabilità di intervenire – è fondamentale anche e soprattutto in un'ottica di prevenzione. Proprio per questo, **il progetto etika ha deciso di finanziare tre percorsi di certificazione in altrettante scuole trentine:** le medie Manzoni di Trento, l'Istituto alberghiero di Levico e le medie Negrelli di Rovereto. Scuole che sono state tra le prime in Italia ad ottenere questo riconoscimento.

LE FINALITÀ DEL PERCORSO CERTIFICATIVO

Il percorso promosso da etika ha permesso di adottare tutti i principi e le precauzioni necessarie per la lotta al bullismo, in coerenza con le linee guida Uni/Pdr 42:2018 sulla prevenzione e sul contrasto del bullismo

relative alle organizzazioni rivolte ad utenti minorenni.

Il lavoro realizzato dai tre istituti scolastici, accompagnati dalla consulenza di Agenda 21 consulting, si è basato sul dialogo tra gli studenti, le studentesse e il corpo docente, e ha portato all'elaborazione di un sistema

ragazzi/e frequentanti, per sondare la loro conoscenza e i loro vissuti rispetto al bullismo. I dati emersi non si discostano molto dall'andamento nazionale: anche **per gli studenti trentini, infatti, il bullismo si concretizza soprattutto nel percorso casa-scuola a piedi o sui mezzi di trasporto, ma anche**

pre a un gruppetto ben definito. La maggior parte degli intervistati sa di potersi rivolgere agli adulti di fiducia in caso di bisogno ed è altresì consapevole della gravità dei fatti di bullismo e cyberbullismo, che solo pochi riconducono a semplici forme di scherzo o banali litigi.

Tre le scuole certificate, tra le prime in Italia

Con etika per prevenire e contrastare il bullismo a scuola

di gestione oggetto di esame da parte dei certificatori che hanno accertato il raggiungimento degli standard fissati dalle linee guida.

“Quest'esperienza – spiega Paola Pasqualin, dirigente delle Manzoni di Trento – ha rafforzato l'alleanza già presente con il mondo cooperativo, con l'obiettivo condiviso di costruire una comunità educante. Il senso dell'esperienza è stato riflettere con uno sguardo esterno su cosa succede a scuola e decidere una serie di azioni per costruire un ambiente sempre più di benessere.

Non è che non ci saranno più i bulli ma ora abbiamo più strumenti per far fronte alle situazioni”. Pasqualin ha anche annunciato che è stata avviata una riflessione per portare il sistema ad una adesione totale.

L'OPINIONE DEGLI STUDENTI

All'avvio del percorso di certificazione sono stati somministrati dei questionari a tutti i



Prassi UNI/PDR 42:2018

nei corridoi, in mensa e in classe. Non sempre è facile parlarne ma le persone che sembrano più indicate sono i genitori e fratelli (47% delle risposte alle Negrelli di Rovereto), seguiti da compagni e amici (23%).

E i responsabili di questi atti sono sempre gli stessi coetanei (per il 62% degli intervistati alle Manzoni), confermando che le forme di prevaricazione si riferiscono sem-

pre a un gruppetto ben definito. La maggior parte degli intervistati sa di potersi rivolgere agli adulti di fiducia in caso di bisogno ed è altresì consapevole della gravità dei fatti di bullismo e cyberbullismo, che solo pochi riconducono a semplici forme di scherzo o banali litigi. Per la maggior parte degli intervistati il comportamento da attuare in caso in cui si assista ad un atto di bullismo è quello di intervenire a difesa della vittima (all'Alberghiero di Levico la percentuale più alta di interventisti, il 69%, con prevalenza femminile), mentre solo dopo si pensa ad avvisare un adulto. Le offese che fanno più male sono quelle relative all'aspetto fisico e i comportamenti che generano isolamento ed esclusione. Alle Negrelli appaiono più gravi le offese razziali (67%) anche se non vissute in prima persona.

ETIKA PER L'INCLUSIONE

etika è nata come progetto di sostegno e sensibilizzazione sui temi della disabilità, ma ha presto allargato lo sguardo in termini culturali e sociali introducendo progetti per il mondo scolastico e iniziative solidali in occasione della pandemia. Ed è proprio dai racconti degli studenti raccolti in occasione delle varie edizioni del concorso per le scuole che è nata l'idea di occuparsi di bullismo, proponendo tre progetti pilota che ora i partner di etika sperano vengano trasferiti su tutto il territorio provinciale, come buone pratiche utili a **modificare il paradigma della stigmatizzazione delle differenze, della violenza e del disagio giovanile.** Il progetto contro il bullismo concretizza l'impegno di etika per una crescita condivisa con le comunità in cui opera.

Poter migliorare la qualità della vita di molti ragazzi e delle loro famiglie, promuovendo capacità relazionali che permettano di creare rapporti rispettosi di sé e degli altri è senz'altro un modo per contribuire a far crescere nelle nuove generazioni una forte sensibilità verso la sostenibilità sociale.

L'energia di etika

etika è il gruppo di acquisto eco-solidale di energia e gas della Cooperazione trentina (Federazione Trentina della Cooperazione, Cassa Centrale Banca, Sait, Consolida, Cooperativa Sociale La Rete) con Dolomiti Energia riservato ai soci delle Famiglie Cooperative e ai soci e clienti delle Casse Rurali Trentine. Ai sottoscrittori etika offre notevoli vantaggi in termini economici, sociali e ambientali.

Ad oggi 58.241 famiglie trentine hanno sottoscritto il contratto di etika, generando un fondo solidale che sfiora 1,8 milioni di euro che ha finanziato ad oggi 19 percorsi di avviamento all'abitare autonomo (circa 100 persone con disabilità coinvolte). Un'energia green che ha garantito inoltre all'ambiente il risparmio di quasi 50 mila tonnellate di anidride carbonica.

Per maggiori informazioni e per aderire: www.etikaenergia.it



Sono uscite le nuove opportunità per accrescere e migliorare le proprie competenze, professionali ma non solo, proposte dall'Area Formazione e cultura cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione.

SVILUPPO AZIENDALE ECOSOSTENIBILE

Nei prossimi mesi, quindi, prenderanno il via diversi percorsi su temi di grande attualità, come quello dello **sviluppo aziendale ecosostenibile**, rivolto in particolare a chi ricopre un

Formazione cooperativa

Non si smette mai di imparare

Sviluppo aziendale sostenibile, tecniche di vendita e gestione dello stress tra i temi al centro dei prossimi percorsi formativi proposti dalla Cooperazione Trentina

di Sara Perugini



ruolo dirigenziale o di responsabilità, per offrire input e tecniche per affrontare le nuove sfide che il processo di transizione, accelerato dalla crisi innescata dalla pandemia, ha aperto.

Il programma, progettato come punto di partenza per sviluppare approfondimenti specifici nei diversi settori e ambiti economici e sociali, affronterà, tra l'altro, i temi quali il recovery fund, il green new deal e l'inclusione sociale, tenendo quindi conto del nuovo contesto europeo e globale. L'obiettivo è fornire alle persone partecipanti strumenti e competenze per attivare all'interno della loro realtà strategie e modalità organizzative e decisionali volte allo sviluppo ecosostenibile.

ABILITÀ ED INTELLIGENZA EMOTIVA

Tra le proposte aperte a tutte le persone socie, collaboratrici o amministratrici di un'impresa cooperativa, verrà dato **spazio allo sviluppo di quelle che vengono definite soft skills**, ovvero abilità che consentono di gestire in maniera più efficace sfide, problemi e rapporti interpersonali, come la capacità di **controllare lo stress**, anche contenendone gli effetti collaterali nei contesti personali e lavorativi, e lo sviluppo dell'**intelligenza emotiva**, per mantenere relazioni



positive e raggiungere gli obiettivi senza farsi sopraffare dalla tensione emozionale.

“UTILE E UTILITÀ”

Tra le proposte più tecniche, torna, a grande richiesta, il percorso **“Utile e utilità”**, dedicato al **bilancio e alla rendicontazione sociale**, rivisto e aggiornato, tenendo conto dei cambiamenti in atto e dei contributi raccolti nelle prime edizioni. E il corso sulle **tecniche di vendita e post-vendita**, per migliorare il proprio approccio con la clientela, anche attraverso l'ascolto e l'analisi delle sue esigenze, proporre presentazioni più efficaci, gestire eventuali obiezioni o lamentele, e garantire un'assistenza che permetta di fidelizzare il cliente.

PER INFORMAZIONI

Per informazioni su queste proposte e sugli altri corsi in programma, puoi scrivere a formacoop@ftcoop.it o scegliere di ricevere gli aggiornamenti periodici, via mail o via whatsapp, sulle iniziative formative e culturali della Cooperazione Trentina iscrivendoti su bit.ly/2HWbhS8.

Condividere è un termine che si sente spesso, soprattutto in riferimento ai social e al mondo digitale che sempre più riempie le nostre giornate e delinea i confini del nostro modo di interagire con gli altri: *“Quel post è stato condiviso migliaia di volte”, “Hai visto l'ultima foto che ha condiviso?”, “Ti condivido il file della riunione”, “Creiamo una cartella condivisa”*. Ma cosa significa realmente condividere? Quante sfumature può contenere in sé questa parola?

Potrà sembrare anacronistico riflettere su un concetto come quello della condivisione in un momento storico in cui a scuola è proibito prestare la matita al compagno di classe, è sconsigliato passare il pomeriggio a casa di un amico, non è permesso far sedere al proprio fianco sulla panchina del parco un estraneo con cui fare due chiacchiere, in cui insomma dobbiamo mantenere le distanze da tutti. Eppure da questa distanza nasce una forte e impellente necessità di colmare il vuoto tra un corpo e l'altro con una vicinanza fatta di etere, bit e fotografie. **Ci accorgiamo sempre più del naturale desiderio insito in ognuno di noi di spartire con chi amiamo – e non solo – le gioie e i dolori delle nostre giornate**, i traguardi e gli intoppi delle nostre vite, i sogni e le lacrime, i sorrisi e gli attimi di meraviglia.

Fin da piccoli ci sentiamo dire che è giusto condividere quello che abbiamo con gli altri, anche se all'inizio il senso può sembrarci oscuro. Chi ha fratelli o sorelle più volte sarà stato costretto a farlo suo malgrado, fino a quando, già alla scuola materna, cominciamo a farcene una ragione, perché **capiamo che i giochi è più divertente usarli insieme piuttosto che litigarseli**. Crescendo abbiamo ancora milioni di occasioni in cui sperimentare le gioie e le scomodità che derivano dal dover condividere tempi e spazi con persone che non abbiamo scelto, come compagni di banco, colleghi di lavoro, parenti più o meno serpenti. **Ma è dalla consapevolezza che lasciando aperta la porta del nostro cuore a tutte queste persone, possiamo far entrare con loro moltissime opportunità**. Il broncio di un fratello maggiore che deve condividere la stanza con il minore può trasformarsi in un sorriso quando insieme trascorreranno una nottata a raccontarsi gli aneddoti più divertenti e i sogni di un futuro da

Vuoi sfogliare questi libri?

Ti aspettiamo alla Libreria Erickson!

Se vuoi sfogliare questi libri e conoscerne di nuovi vieni a trovarci alla Libreria Erickson in via del Pioppeto 24 a Gardolo.

Per restare sempre aggiornato sulle novità e le iniziative della libreria puoi seguire la pagina Facebook: facebook.com/LaLibreriaErickson e visitare il sito www.erickson.it.

È possibile contattarci via mail lalibreria@erickson.it, via telefono o Whatsapp 0461-993963.



non che a togliere tutti dall'impiccio ci pensa l'astuta volpe con una mossa a sorpresa. Dopo lo sgomento iniziale dei due protagonisti – e di noi lettori – questa divertente e saggia storia invita a riflettere su quale sia il vero oggetto della condivisione. In fondo all'orso e alla donnola non importa molto dei funghi in sé, ma in quanto pretesto per dedicarsi del tempo l'un l'altra: il tempo di raccogliere e cucinare, il tempo di discutere e dialogare, il tempo di creare un affettuoso e saporito ricordo. Le cose più preziose che abbiamo da con-

La moltiplicazione del condividere

Condividere, voce del verbo amare

Dal desiderio di condividere nascono infinite, inaspettate opportunità. A patto di saper ascoltare e rispettare i tempi di ciascuno, di saper cogliere le differenze e i bisogni di tutti. Perché condividere non ha a che fare con le divisioni della matematica, ma con quelle del cuore

di **Silvia Martinelli***

costruire fianco a fianco. È dalla potenza di momenti come questi che si costruisce la forza di una “squadra”, proprio come suggerisce Nicola Schmidt, autrice del libro *“Fratelli che fanno squadra”* (Erickson). È fin da piccoli, nel piccolo e sicuro universo familiare, che si impara a dar valore alle qualità e alle particolarità di ognuno, condividendo crescita e scoperta, giochi, spazi, momenti, affetti. Ma perché funzioni, questa condivisione non dev'essere vissuta come qualcosa di imposto, ma piuttosto come un'attitudine da acquisire tutti insieme, genitori e figli, per trovare la chiave di un benefico equilibrio che duri nel tempo, imparando ad essere una squadra anziché due eserciti sul fronte opposto di battaglia. Secondo l'autrice tutte le famiglie hanno in sé l'anima della squadra, non ci sono segreti o formule magiche per far funzionare il rapporto tra fratelli, ma è necessario **saper ascoltare e rispettare i tempi di ciascuno** per dedicare le giuste attenzioni all'uno e all'altro, secondo la particolarità di ciascuno. Se fin da piccoli fratelli e sorelle imparano a muoversi in questo delicato equilibrio che richiede la condivisione, saranno certamente adulti in grado di mediare anche le situazioni più



delicate, nelle quali cioè **non è sufficiente dividere facendo parti uguali per essere giusti, ma dove si richiede di saper cogliere le differenze e i bisogni di tutti**. Sapranno così dare reale valore alla ricchezza che deriva dal condividere cose grandi e piccole, come la cameretta, un pomeriggio di gioco o l'ultima fetta di torta; sapranno che **la vera gioia non sta nell'oggetto della condivisione, ma nelle opportunità che questa porta con sé**.

Ce lo dimostrano anche i due simpatici protagonisti del libro illustrato *“Due a me, uno a te”* (J. Mühle, Terre di Mezzogiorno): l'orso e la donnola si ritrovano di fronte all'eterno dilemma su cosa significhi dividere equamente. L'orso infatti ha raccolto tre deliziosi funghi che la donnola ha prontamente stufato con tanto di prezzemolo e tutti i condimenti, ma ora a chi spetta il terzo fungo? A chi ha raccolto il succulento pasto o a chi l'ha cucinato? Seguendo l'esilarante dibattito tra i due si ha l'impressione che questo potrebbe andare avanti all'infinito, se



dividere con gli altri non sono infatti qualcosa che si tocca, ma esperienze ed emozioni, le piccole meraviglie di ogni giorno, le grandi scoperte che facciamo nell'intimità di un momento passato a passeggiare o ad osservare il cielo stellato. Queste cose varcano i confini dello spazio e del tempo, legando tra loro animi che sono costretti a stare lontani come spesso succede in questo particolare momento. O come quelli di Luis e Iris, i dolcissimi protagonisti dell'albo illustrato *“Un barattolo di stelle”* (D. Marcerò, Terre di Mezzogiorno). Luis è un collezionista a cui piace conservare quello che raccoglie in piccoli barattoli. Colleziona cose semplici ma ricche di meraviglia come i primi fiori

della primavera, sassolini a forma di cuore, foglie e sabbia colorata. Ma **la sua vera specialità è la raccolta di momenti ricchi di emozione che vive da solo o con la sua amica Iris**, come il colore del tramonto, le lunghe ombre dell'estate, l'odore del vento e il rumore dell'oceano. Quando però per i due amici arriva il triste momento di separarsi, resta a loro ancora la gioia di avere ancora molto da condividere l'uno con l'altro, perché la loro amicizia e i momenti passati insieme costituiscono il pezzo più prezioso della loro raccolta.

Condividere dunque è un piccolo gesto d'amore, che non ha a che fare con le divisioni della matematica, ma con quelle del cuore... Le uniche che permettono di moltiplicare ogni volta che si divide un pezzo di sé con qualcuno a cui si tiene.

*La Libreria Erickson

La pandemia non ha bloccato il progetto di diffusione della Giustizia Riparativa nelle Comunità del Trentino e del Sudtirolo pensato ad inizio 2020 e che vede i primi risultati in questa primavera. Se pur a distanza e nelle stanze virtuali, si sono



Le riflessioni sul campo sono state accompagnate da momenti di confronto con esperti. A fine gennaio, un'affollata conferenza online ha affrontato il tema della "Giustizia riparativa nei luoghi della comunità" con la professoressa Patrizi dell'Università di Sassari, che

Verso una giustizia riparativa

Le comunità territoriali che diventano "città riparative"

Il paradigma della giustizia riparativa applicato ai conflitti nelle comunità. I risultati dei tavoli territoriali del progetto: le analisi, le soluzioni, i progetti. Attivo lo sportello territoriale che offre un supporto di mediazione nella gestione dei conflitti

di Antonella Valer

incontrati tutti e cinque i tavoli territoriali previsti dal progetto, vedendo la compartecipazione di enti pubblici e privati (in particolare il terzo settore), amministratori e tecnici, professionisti e volontari.

MEDIAZIONE E COMUNITÀ

Tavoli di confronto che hanno analizzato le situazioni conflittuali delle proprie comunità e, con sottogruppi di lavoro operativi, si sono chiesti come la Giustizia Riparativa potesse essere utile ad affrontarli in modo innovativo.

ha raccontato esperienze concrete in cui cittadini/e sono stati attivati in dialoghi su situazioni concrete. Il paradigma della giustizia riparativa può essere applicato alle comunità territoriali che diventano così "città riparative".

A fine febbraio si è parlato della mediazione in contesti educativi, con la testimonianza e le riflessioni sulle "Scuole riparative", dove la mediazione diventa strumento di risoluzione dei conflitti e i ragazzi i mediatori in erba, con Federica Brunelli della cooperativa Dike di Milano e Loren-

Lo Sportello Territoriale

Chiunque può attivare lo sportello per un supporto di mediazione nella gestione dei conflitti, per la gestione di conflitti con vicini di casa, colleghi, compagni di classe e portare situazione conflittuali che si vorrebbero affrontare. Il servizio è gratuito; è necessario prendere appuntamento.

- **Valsugana, Vallagarina e Val di Fassa**, sportellogr@gmail.com tel. 351 2024593
- **Burgraviato**, mediazionemerano@gmail.com tel. 0471322152
- **Valle Isarco**, mediazionebressanone@gmail.com tel. 0471322152

zo Sciacca del Centro per la mediazione dei conflitti di Padova.

A COSA HA PORTATO IL LAVORO IN RETE DEI TAVOLI?

In Trentino i tre tavoli delle comunità Alta-Valsugana/Bernstol, Vallagarina e Comun General de Fascia hanno lavorato da un lato sull'individuazione di aree, contesti o situazioni specifiche in cui si ritiene utile l'applicazione dell'approccio riparativo, dall'altro sull'identificazione delle strategie più utili per la sensibilizzazione e il coinvolgimento della cittadinanza nel progetto.

In particolare: in Valsugana è stato rilevato un contesto di tipo sociale legato ad una conflittualità - talvolta visibile talvolta nascosta - tra i giovani frequentatori di un parco e le persone che abitano nelle vicinanze. Rumori, poco rispetto delle cose pubbliche e inquinamento sono elementi che rendono critica la convivenza. Allo stesso tempo è stato attivato un percorso di sensibilizzazione alla legalità legato all'uso della rete e dei social.

In Vallagarina il progetto si concentra sul territorio di Mori. L'attenzione è rivolta alla costruzione di un possibile dialogo tra gruppi di ragazzi e comunità più allargata sui temi della convivenza pacifica, della legalità, della costruzione di un senso comune di appartenenza.

Nella comunità della Val di Fassa il lavoro del tavolo si sta concentrando sul coinvol-

Nelson, lo spettacolo per le scuole martedì 20 aprile, alle 10.30

Lo spettacolo teatrale Nelson ispirato alla storia sudafricana di Mandela (testo e regia di Giuseppe Di Bello, con Marco Continanza, Compagnia Anfiteatro) sarà offerto in streaming dal Coordinamento Teatrale Trentino alle scuole superiori di Rovereto, Riva del Garda e Mezzolombardo con la partecipazione dei relativi comuni.

Seguirà una conversazione sulla giustizia riparativa con il regista Adolfo Ceretti, Federica Brunelli e una mediatrice del Centro Giustizia Riparativa della Regione.

L'evento è un appuntamento di Liberi da



Dentro e Tra Libertà e regole che dallo scorso ottobre propongono a scuole e cittadinanza opportunità di incontri e riflessione sulla giustizia.

Info: liberidadentro@gmail.com

gimento delle scuole che, in quanto istituzioni educative per eccellenza, possono favorire l'informazione e la sensibilizzazione sia dei più giovani ma anche degli adulti (genitori, insegnanti, personale scolastico) sul tema della gestione non violenta dei conflitti e dell'approccio riparativo.

Nei due tavoli sudtirolesi si sono affrontati temi non dissimili a quelli trentini. Anche a **Merano** un parco giochi sarà oggetto di un "circolo riparativo" in cui tutte le persone che hanno un qualche interesse sul parco verranno invitate prima ad un colloquio e poi ad un incontro allargato in cui dialogare a partire dai propri vissuti, emozioni e bisogni per trovare soluzioni condivise.

L'altro tema, comune anche al tavolo della **Valle Isarco**, è quello dei conflitti nei condomini – a partire da quelli nelle case popolari – e tra inquilini e proprietari. In questo caso la mediazione viene proposta come strumento per trovare soluzioni che siano soddisfacenti per tutte le parti coinvolte.

A **Bressanone** la mediazione verrà utilizzata anche nell'ambito della gestione di un conflitto dentro un centro giovani. Tutte le azioni saranno accompagnate da percorsi di sensibilizzazione e formazione di operatori e volontari per agevolare la fruizione dello sportello di mediazione. In attesa di poter programmare in ogni comunità almeno un evento pubblico, si spera, in presenza.

In tutte le comunità coinvolte è però già attivo e utilizzabile uno "sportello territoriale" per la gestione dei conflitti, che ha già cominciato ad accogliere richieste di mediazione.

Il 10 marzo scorso è stato presentato il rapporto dell'Istat **Bes 2020. Il benessere equo e sostenibile in Italia**. Il progetto è nato nel 2010 da una collaborazione fra Istat e Cnel per rispondere all'esigenza di avere a disposizione uno strumento per misurare il benessere dei cittadini che non si riducesse semplicemente alla misurazione del reddito e del Pil. **L'idea di sganciare la felicità e il benessere ci riporta al discorso pronunciato da Robert Kennedy il 18 marzo 1968** davanti agli studenti dell'Università del Kansas, tre mesi prima di essere ucciso: «*Il PIL comprende anche l'inquinamento dell'aria e la pubblicità delle sigarette, e le ambulanze per sgombrare le nostre au-*

selezionato **«circa 130 indicatori in grado di misurare i diversi aspetti – condizioni materiali e qualità della vita – che a essi afferiscono».**

In questo progetto l'Italia non è sola. «*Dopo la "Dichiarazione di Istanbul" del 2007 – si legge nel Rapporto – e il lancio del "Progetto globale sulla misura del progresso delle società" da parte dell'Ocse, un numero crescente di Paesi ha avviato iniziative di carattere metodologico e politico su come andare oltre il Pil*». A queste sono seguite altre iniziative, cui sono stati chiamati a collaborare in Europa i premi Nobel **Joseph Stiglitz e Amartya Sen** che avevano sostenuto la necessità di rivedere gli indici di benessere utilizzati dagli istituti di ricerca.

Il rapporto dell'Istat Bes 2020

Il benessere equo e sostenibile in Italia

Il rapporto dell'Istat Bes misura il benessere dei cittadini oltre il reddito e il Pil, indagando altri dodici ambiti rilevanti. Nel 2020 registra le ombre e gli aspetti positivi delle conseguenze della pandemia

di **Alberto Conci**



tostrade dalle carneficine dei fine-settimana. Il PIL mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa, e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende programmi televisivi che valorizzano la violenza per vendere prodotti violenti ai nostri bambini. [...] Il PIL non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia o la solidità dei valori familiari, l'intelligenza del nostro dibattito o l'onestà dei nostri pubblici dipendenti. Non tiene conto né della giustizia nei nostri tribunali, né dell'equità nei rapporti fra di noi».

Ma è probabilmente con le crisi dei primi anni Duemila che sul tema si è concentrata l'attenzione della politica e dell'opinione pubblica. Da qui ha preso avvio nel nostro Paese un progetto di rilevazione che – grazie anche al contributo di associazioni, cittadini e organismi di ricerca – ha individuato **dodici ambiti rilevanti per il benessere e**

Il progetto italiano è stato attuato inserendo «*un set di quesiti specifici nell'Indagine 2011 Aspetti della vita quotidiana, con i quali si chiedeva di assegnare un punteggio da 0 a 10 a una batteria di 15 diverse aree tematiche collegate al benessere*». A partire da quella prima analisi, nel marzo 2013 è stato pubblicato il primo **Rapporto Bes**, seguito da una nuova edizione ogni anno, fino all'attuale. I parametri della ricerca sono cambiati negli anni: un'importante integrazione è avvenuta nel 2016, con l'inserimento di obiettivi relativi all'**Agenda 2030**, e allo stesso modo l'ultimo rapporto ha tenuto conto delle **conseguenze della pandemia**. Così gli indicatori relativi ai **12 ambiti della ricerca** (salute; istruzione e formazione; lavoro e conciliazione dei tempi di vita; benessere economico; relazioni sociali; politica e istituzioni; sicurezza; benessere soggettivo; paesaggio e patrimonio culturale; ambiente; innovazione, ricerca e creatività; qualità dei servizi) sono stati implementati in particolare nell'ambito della **salute**, in quello dell'**istruzione** e in quello relativo alla disponibilità e all'uso delle **nuove tecnologie**.

Il quadro che esce dall'indagine sul 2020 contiene evidentemente molte ombre, a cominciare dal bilancio sulla **salute dei cittadini**. In un solo anno sono stati «*annullati i progressi raggiunti*





in dieci anni», fra i quali l'aumento di aspettativa di vita per gli uomini, che si erano avvicinati nell'ultimo decennio alle donne. Salta agli occhi la misurazione dell'**eccesso di mortalità**, che vede la nostra regione tristemente ai vertici nazionali, dopo la Valle d'Aosta e il Piemonte. Si è ridotta così anche l'aspettativa di vita, che si è abbassata di oltre due anni in Lombardia e di un anno e mezzo in Trentino. A ciò si accompagnano l'**aumento delle diseguaglianze nell'accesso alle cure**, il calo dei posti letto - 1,8% all'anno -, l'età media dei medici in crescita, la carenza di infermieri (in Italia pari alla metà di quelli tedeschi) e la crescente divaricazione fra le condizioni di salute di chi è più o meno istruito. Colpisce il dato relativo all'aspettativa di vita in salute alla nascita che va dai 69 anni della provincia di Bolzano ai 49 della Calabria.

Sul piano economico il rapporto conferma la situazione di difficoltà che sta attraversando il Paese. Particolarmente preoccupanti sono l'incremento dal 17,6 al 18,7% dei **lavoratori «temporanei involontari»**, «l'aumento dei lavoratori dipendenti a bassa paga» e soprattutto la crescita delle persone in **povertà assoluta**: «La stima preliminare per il 2020 identifica oltre 5,6 milioni di individui in condizione di povertà assoluta, con un'incidenza media pari al 9,4%, in significativo aumento rispetto al 2019, raggiungendo il valore più alto registrato dal 2005. [...] **La povertà cresce soprattutto al Nord**, area che è stata particolarmente colpita dalla pandemia, dove la percentuale di poveri assoluti passa dal 6,8% al 9,4% degli individui; più contenuta, invece, la crescita al Centro (dal 5,6% al 6,7% per gli individui) e nel Mezzogiorno (dal 10,1% all'11,1%)». Dati ancora più inquietanti se si tiene conto che a soffrire maggiormente della crisi sono **le famiglie con figli minorenni** che vedono compromessi in questo modo anche i loro diritti fondamentali. Tale incertezza economica ha avuto **un impatto durissimo sulla percezione del futuro**: «Nei dieci anni l'andamento della quota di chi ritiene che la propria situazione migliorerà nel corso del successivo quinquennio si muove in sintonia, a volte anticipandola, con la soddisfazione complessiva per la vita. Nel 2020, i due indicatori vanno in direzione opposta».

Sul piano ambientale cresce la con-

sapevolezza, fin dalla giovanissima età, della necessità di attuare politiche più efficaci per contrastare gli **effetti dei cambiamenti climatici**. Accanto a ciò permangono però **grandi contraddizioni**, sia sul piano delle politiche ambientali (si pensi ad esempio al costante peggioramento delle condizioni della **rete idrica**, con perdite medie nazionali del 42% - Trento, pur sotto il 35%, si colloca al quinto posto e Bolzano al secondo - o al crescente consumo di suolo) che su quello dei **comportamenti personali** (con una riduzione molto contenuta delle emissioni nonostante il lockdown, e il miglioramento della **raccolta differenziata**). Generalmente positiva è invece la valutazione sull'ambiente in cui si vive per il 70% degli italiani (l'84% in Trentino).

Accanto a queste ombre, il rapporto Bes mette però in rilievo almeno tre fattori positivi. Prima di tutto è aumentata la soddisfazione per la **qualità delle relazioni familiari e di quelle con gli amici**. Accade spesso nei momenti di crisi, ma è molto importante il fatto che tali relazioni e la fiducia negli altri abbiano tenuto o si siano rinforzate anche in una condizione di distanziamento sociale. In secondo luogo è cresciuto l'**interesse per la partecipazione civile e politica**. In un anno nel quale la distanza ci ha costretti a lunghi periodi in casa, questa ripresa di attenzione per la cosa pubblica e per il volontariato sociale è confortante, perché indica un incremento qualitativamente importante per il bene comune.

Infine, abbiamo assistito a una maggiore consapevolezza dell'**importanza delle attività culturali per il benessere personale e della comunità**. Un interesse che andrà confermato nei prossimi anni, ma che risulta fondamentale per leggere la complessità nella quale viviamo.

Il rapporto non misura dunque solo gli effetti negativi di un anno fra i più difficili degli ultimi decenni, ma ci offre motivi di speranza invitandoci a riconoscere, accanto alle difficoltà e al dolore, anche **le opportunità che ogni periodo di crisi porta sempre con sé**. Non è poco per leggere il nostro tempo e immaginare il futuro.

Il rapporto è su https://www.istat.it/it/files//2021/03/BES_2020.pdf

Come sarà l'agricoltura europea (e regionale) nei prossimi dieci anni? Dovrebbe essere sostenibile, con meno impatti ecologici, e più rispetto per gli equilibri socio-economici: lo si dice ovunque ma gli ambientalisti temono che non sarà proprio così.

La prossima programmazione europea (la PAC, Politica Agricola Comune) sarà operativa dal gennaio 2023. Manca poco tempo. Le associazioni ambientaliste e dei produttori diranno le loro idee al Tavolo di concertazione con le parti sociali ed economiche e la società civile, dove si redigerà il Piano Strategico Nazionale della PAC post 2020, atteso da oltre un anno. L'iter di riforma in sede europea dovrebbe finire entro maggio. Dopo quel momento, la palla si sposterà nel terreno degli Stati membri.

La Coalizione #CambiamoAgricoltura, nata nel 2017, denuncia l'immobilismo delle istituzioni italiane e fa proposte strutturate. La Pac rappresenta circa il 38% dell'intero budget dell'Ue, pari a oltre 400 miliardi di euro (52 miliardi in 6 anni per l'Italia).

#CambiamoAgricoltura è parte della campagna europea **The Living Land**, che vuole unire le organizzazioni e le persone che pensano che l'attuale Politica agricola comune (Pac) sia in crisi e debba essere riformata. A lanciare la campagna Living Land sono le importanti e molto rappresentative associazioni ambientaliste Birdlife Europe, European environmental bureau (Eeb) e Wwf Eu. In Italia #CambiamoAgricoltura è stata lanciata da un'ampia coalizione di Associazioni ambientaliste e dell'Agricoltura biologica e biodinamica: Associazione Medici per l'ambiente, Aiab, Associazione agricoltura biodinamica, Fai, Federbio, Legambiente, Lipu, Pronatura e Wwf. Il numero di associazioni che aderiscono sta crescendo mano a mano. Aderisce anche Dolomiti Bio Farm, restando in contesto alpino.

Le Strategie UE "Farm to Fork" e "Biodiversità"

Acl Trento

Gli smarriti si ritrovano

Succede spesso che un animale si perda o fugga: Acl raccomanda ai proprietari di cercare a lungo il proprio animale, senza arrendersi subito, di distribuire su larga scala post, appelli, locandine, chiedendo aiuto e di eventuali avvistamenti anche a associazioni del posto, vigili del fuoco, escursionisti. Si raccomanda se possibile di usare droni, fototrappole, cani molecolari e perlustrazioni accurate. Alcuni cani e gatti sono stati ritrovati, con perseveranza, lucidità, reti di persone dedite a ricerche sistematiche, dopo settimane o molti giorni, a volte feriti o in luoghi impensati.

Adozione del mese: Artù: bello, giovane (poco più di 2 anni), esuberante, diffidente e con tendenza al controllo con le persone estranee; cerca adozione in Valsugana (taglia grande, 28 kg). Per conoscerlo e adottarlo (solo in Trentino) chiamate 349 2302344 (sms per fissare appuntamento telefonico, con nome e località) o actrento@gmail.com. Procedura: questionario di preaffido, percorso graduale

2030” del resto pongono già obiettivi sfidanti: riduzione del 50% dei pesticidi e degli antibiotici, riduzione del 20% dei fertilizzanti chimici, aumento della superficie in agricoltura biologica fino al 25% a livello europeo, aumento fino almeno al 10% delle



Per una transizione agroecologica di tutta l'agricoltura

Come sarà l'agricoltura europea del futuro?

L'importante campagna europea *The Living Land*, in Italia la Coalizione #CambiamoAgricoltura. Con l'obiettivo di rendere più sostenibile il comparto, nell'ottica “OneHealth”, unione fra salute umana e ambientale

di Maddalena Di Tolla Deflorian

aree agricole destinate alla conservazione della biodiversità.

La Coalizione #CambiamoAgricoltura spiega che l'Italia sarebbe già nella condizione di mirare ad obiettivi più ambiziosi: 40% di superficie agricola utilizzata certificata in agricoltura biologica entro il 2030; utilizzo degli aiuti PAC condizionati alla ristrutturazione delle filiere della zootecnica intensiva, per affrontare la crescente insostenibilità di questo



di preaffido e conoscenza, contratto di adozione. Necessità di casa con giardino, no altri animali, no gatti, no bambini. Servirà un percorso con educatore cinofilo. Per aiutare Acl Trento ad accudire gli altri animali che mantiene (non Artù, che vive altrove) IBAN: ACL Odv IBAN: IT62J083270325800000002044, con versamento - causale “donaz Acl Trento coop”. Avvisate su acltrento@gmail.com, per essere ringraziati. Info su <https://www.aclodv.org/>

comparto, in particolare in Pianura Padana; scelta decisa della transizione agroecologica per tutta l'agricoltura, (nell'ottica di “OneHealth”, unione fra salute umana e ambientale).

IN TRENINO

In questo quadro ampio, veniamo al Trentino, dove come sappiamo si attende il referendum propositivo sulla costituzione del Biodistretto biologico trentino. Sono state raccolte più di dodicimila firme per votare. Ne parliamo con Fabio Giuliani, rappresentante del comitato propositivo della consultazione.

Nelle scorse settimane la Giunta provinciale ha iniziato ad abbozzare una norma sul biologico. “Se la Provincia intende fare una norma migliorativa rispetto al quesito referendario, per noi va benissimo. Ma la consultazione va rispettata”. Giuliani chiarisce che se al referendum (la cui data non è fissata, probabilmente si slitterà a ottobre) passasse il voto favorevole al Biodistretto, “la Provincia ha obbligo di creare la normativa che istituisca il distretto biologico ma non significa che il giorno dopo lo avremo, perché è un work in progress, ci vorranno dieci anni, magari, ma la provincia deve attuare tutti gli strumenti che portino alla sua nascita. Nessuno sarà costretto a passare al biologico. Il distretto è un modello di sviluppo, non un obbligo. Nella nostra situazione nasce dall'esigenza di coniugare le richieste di salubrità del territorio e le esigenze delle imprese”

Giuliani parla dunque di un “efficientamento del territorio” che deve avvenire, dicendo “Noi non facciamo la guerra ai produttori tradizionali, anzi tutti devono essere aiutati a fare dei passi avanti”. Spiega “To ho parlato nel 2020 con i vertici delle principali associazioni agricole. Hanno capito che la strada è quella, l'importanza della proposta l'hanno capita”. Le associazioni incontrate dai referendari sono Coldiretti, CIA, Federazione allevatori, Confagricoltura, Federbio. “Il Biodistretto è una opportunità in più – conclude Giuliani - si cambierebbe con calma a seconda della specifica realtà aziendale di ciascuno. Non si obbliga

nessuno a fare niente, si ha uno strumento normativo in più che permetta a chi vuole e può, di fare il salto, di aver anche finanziamenti pubblici per farlo. Chi vuole cambiare non è lasciato solo, viene aiutato”.

In Italia sono già circa 40 i Biodistretti operanti. Alcuni hanno mostrato un deciso successo, ci spiega Giuliani, aumentando la capacità produttiva e di filiera, mettendo in rete gli agricoltori intorno a un progetto di distribuzione e di marketing integrato nel ter-

ritorio, offrendo loro nuove attività anche nel settore turistico, ad esempio. “Nei biodistretti che funzionano bene – dice ancora il nostro interlocutore - aumenta il valore del comparto agricolo”.

Foto: [living-land.org](https://www.living-land.org)

Fonti e approfondimenti

- Coalizione di associazioni: <https://www.cambiamoagricoltura.it/>
- Atlante della PAC 2019 (Fond. H. Böll Berlino, Fond. Cariplo Milano, WWF Italia per Coalizione #CambiamoAgricoltura, Roma): <https://www.cambiamoagricoltura.it>
- Comitato referendario sul Biodistretto in Trentino: <https://bio.trentino.it/>



Cos'è un Biodistretto?

Il Bio-Distretto è un'area geografica naturalmente vocata al biologico dove agricoltori, cittadini, operatori turistici, associazioni e pubbliche amministrazioni stringono un accordo per la gestione sostenibile delle risorse, partendo proprio dal modello biologico di produzione e consumo (filiera corta, gruppi di acquisto, mense pubbliche bio).

Nel bio-distretto la promozione dei prodotti biologici si coniuga indissolubilmente con la promozione del territorio e delle sue peculiarità per raggiungere un pieno sviluppo delle proprie potenzialità economiche, sociali e culturali. Con la nascita di un bio-distretto vengono messe in rete le risorse naturali, culturali, produttive di un territorio che vengono valorizzate da politiche locali orientate alla salvaguardia dell'ambiente, delle tradizioni e dei saperi locali.



Libri: le recensioni del mese

a cura di **Franco Sandri**
sandri.franco@libero.it

Per informazioni e segnalazioni:
Cristina Galassi
Tel. 0461.920858
cristina.galassi@libero.it
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38121 Trento

STORIA DI UN BAMBINO AL MICROSCOPIO

di Lucia Maroni e Anna Formilan,
ed. Pustalampa, Pergine V. 2020

Dopo un lungo tragitto di sentimenti umani e di fiducia nelle possibilità della scienza, una mamma racconta al suo bambino già grandicello come ha potuto nascere. Insieme a papà l'avevano pensato, desiderato, amato per molto tempo, con tenacia e un grande amore, in una attesa che non finiva più: "Tu, scintilla pigra e timida e lenta, c'eri sempre nella vita di tutti i giorni, nel lavoro e nei viaggi, ma non volevi saperne di diventare un bambino vero". Finalmente, il dono di un piccolo seme da papà verso un picco-



lo ovo da mamma sul vetrino del microscopio, e lì "in una mattina d'inverno e di sole, una dottoressa con i capelli ricci e gli occhiali, ha fatto la magia: ti sei trasformato in un bambino, presto trasportato nella pancia della mamma". Giorni e notti in trepidazione, ma ora l'attesa si concludeva. Nato!..."scintilla di lungo desiderio". È la storia di un bambino vero, narrata da una mamma vera. Con le parole giuste di Lucia Maroni, esperta in Scienze dell'educazione e scrittrice: "Dal mio percorso di maternità non poteva che nascere questo libro". Illustrato dalla rara abilità comunicatrice di Anna Formilan, nata e cresciuta fra le Dolomiti trentine: "Fin da piccola, colori-forme sono state il mio linguaggio naturale per raccontare storie".

L'ANGOLO DELLE OCCASIONI

di Aa.Vv., ed. Osiride, Rovereto 2020

In questo libro sono coinvolte molte voci al femminile e molte storie, orchestrate da Silvia Allegri e da Susanne Eugenie Louise Probst, attorno a una narrante Anne Frohlich che dice dei "mille (ris)volti dell'uomo italiano". Dunque un'opera corale, che mette in risalto ciò che alle volte si fatica ad ammettere: tendere alla felicità significa procedere per tentativi e accettare anche qualche fallimento. "Magari all'improvviso arriva - in punta di piedi e ben camuffato - l'uomo capace di renderci felici. È lì davanti ad aspettarci". E beffardamente, dalle



MANIFESTO PER SCETTICI (ma non troppo) IN CERCA DI DIO

di Giovanni Straffolini, ed. Lindau, Torino 2014

L'autore sa di scienza e di come insegnarla. Anche nelle sue pubblicazioni tende non solo ad affermare attraverso rigorosi ragionamenti, ma a proporre idee su cui riflettere. In questo lavoro il suo metodo appare chiaro: ogni fenomeno è descritto nelle sue evidenze misurabili e documentabili; restano però aperti spazi ancora non misurati né documentati, che stimolano il dubbio, le ipotesi, la possibilità di ulteriori ricerche. Vale, ad esempio, per l'immensità di un cielo stellato, del quale si sa molto, ma che

chat d'incontri, ne indicano uno: "Automunito, bella presenza, referenziato, direi ironico e variegato!". Le protagoniste di queste pagine hanno deciso di svelarsi e di raccontare, "all'insegna dell'ironia e dell'autocritica, che salvano il mondo ma prima di tutto noi stesse". Ci ridono sopra, loro, con malcelato affetto, con tolleranza e speranza. Nel suo commento introduttivo dice bene il poeta Guido Oldani: "Ne emerge come un cesto di quei mercatini dell'usato, dove i personaggi maschili sono riposti l'uno sopra l'altro, disarmati". E poi cataste di coppie, diserzioni, abbandoni, ritorni, pezzi di felicità. In fondo, realistica speranza di nuove vite. Sorridendo, anche per le vignette di Gianni Falcone.

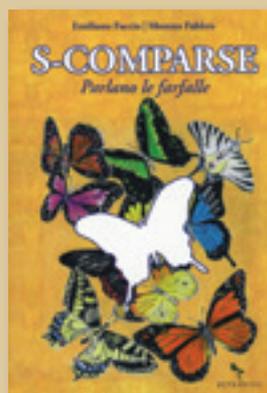
pone interrogativi affascinanti o angoscianti. Vale per il cosiddetto Big Bang di circa 14 miliardi di anni fa, quando un punto di massima concentrazione è esploso disseminando galassie, stelle, pianeti, fino alla vita batterica e a quella più esuberante: ma, e prima?... e fino a quando? Calando sulla nostra piccola/enorme Terra, ci si impone la percezione dell'auto-coscienza: che è oltre la corporeità e perché solo nostra? Straffolini suggerisce - con garbo e senza presunzione - il legame tra causa ed effetto per tutti gli interrogativi che avvolgono l'uomo, con l'ipotesi di un salto da immanenza a trascendenza. È l'ipotesi di Dio, che può lasciare scettici ma che offre la possibilità di sua accoglienza o per libero convincimento o per fede.

S-COMPARE. PARLANO LE FARFALLE

di Emiliano Faccio e Moreno Fabbro, ed. Reverdito, Trento 2020

Nell'inviarci il volume gli autori hanno aggiunto: "Le farfalle ci mostrano la bellezza della natura e ci svelano i principi fondamentale della vita". È il messaggio ripetuto in questo loro accurato lavoro, dove parlano i testi, le annotazioni scientifiche, e dove le illustrazioni in bianco/nero di Moreno Fabbro sono altrettanto eloquenti e convincenti. La

storia evolutiva delle farfalle è iniziata circa 150 milioni di anni fa, quella dell'Homo Sapiens nella nostra veste genetica risale a circa 12.000 anni. Eppure la "saggezza" umana è già riuscita a scombinare gli originari equilibri naturali, fino all'attualità di previsioni catastrofiche. La storia delle farfalle ne è documentazione. Ed è monito urgente per "una pausa di riflessione, affinché l'uomo si disponga all'ascolto



di quello che la natura, attraverso le farfalle, ha da dirci sull'unicità della vita, sulla potenza dell'amore e dell'amicizia, sull'importanza della solidarietà e del rispetto, sulla necessità di riscoprire il legame con la terra che ci ospita". Le farfalle, il loro evolversi, la loro vita, il pericolo della loro estinzione sono a raccontarci lo stato di salute del pianeta, lo sfruttamento in atto dell'ambiente "per il solo tornaconto economico", le connesse realistiche previsioni al

peggio. Un monito, appunto.

LILT, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori Associazione Provinciale Trento OdV, dal 1958 opera in campo oncologico per costruire una rete di informazione e servizi dedicata agli ammalati, ai familiari, a tutta la comunità trentina.

Offre sostegno diretto ai pazienti, a fianco di chi sta seguendo cure oncologiche e di chi deve scegliere Trento per sottoporsi ai trattamenti del Centro di Protonterapia e necessita di aiuti concreti e di una struttura in cui sentirsi a casa. Lilt lavora per **il recupero del benessere**

ni stili di vita, sostenendo la ricerca in campo oncologico e proponendo **visite di diagnosi precoce cute-nei, urologiche e ginecologiche.**

LILT mette al centro la persona, grazie all'impegno dei suoi Volontari - a Trento e nelle 9 Delegazioni in provincia - e di professionisti qualificati.

LILT Trento

Insieme a sostegno dei pazienti, e nella prevenzione e per la salute di tutta la comunità



e per un miglioramento della qualità di vita di chi soffre di disturbi legati alle cure o alla malattia attraverso servizi come il **sostegno psicologico, la riabilitazione fisioterapica, la ginnastica posturale, l'agopuntura e l'estetica oncologica.**

Si prende cura della salute della comunità **educando alla prevenzione e ai sa-**

PER SOSTENERE LILT

Per fare tutto questo Lilt ha bisogno dell'aiuto di tutti. Scegliendo di destinare a LILT il 5x1000 nella Dichiarazione dei redditi darete anche voi il vostro contributo; il codice fiscale di Lilt è 01457220224. Grazie.



LILT

c.so 3 Novembre 134, Trento
tel. 0461 922733, info@liltrento.it
www.liltrento.it

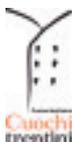


FORNITURE ALBERGHIERE

TRENTO - Via Innsbruck, 2
tel. 0461 808862 / 808863
libertygross@sait.tn.it

DA LUNEDÌ A VENERDÌ
9:00 - 17:30

fornitore ufficiale di:



GLI SCONTI CON CARTA IN COOPERAZIONE

Vacanze al mare (o in montagna)

Riservate ai soci possessori di Carta In Cooperazione, le soluzioni di vacanza al mare o in montagna. Sempre a tariffa scontata



A.E.R.A.T. Soc.Coop.

Casa per Ferie Mirandola a Cesenatico

Nel verde del parco della zona a Ponente di Cesenatico si trova la Casa per Ferie Mirandola che offre camere singole, doppie, triple, quadruple, tutte dotate di ampio bagno, Tv, aria condizionata, commessione wi-fi e frigo. Casa Mirandola è anche aperta a gruppi, con camera da 5 a 9 posti letti (tutte dotate di bagno privato) ideali per gruppi di ragazzi, sportivi o parrocchiali.

La struttura offre tutto ciò che serve per le famiglie con neonati e bambini piccoli: culla, seggiolone, scaldabiberon, vaschetta per il bagno lettini da campeggio, sponde per il letto e vaschette per il bagnetto, cucinotto per la preparazione delle pappe, parco giochi.

Aperto da marzo ad ottobre, il complesso, con le ampie sale polifunzionali e ricreative è perfetto per le attività didattiche e formative di ragazzi e adulti.

La spiaggia è ad uso esclusivo della struttura e vi si accede in pochi minuti mediante una passerella di circa 100 metri, ombreggiata e di solo accesso agli ospiti della struttura.

Per i figli dei soci possessori di Carta In Cooperazione:

Tariffe* 2021

- 50 € dall'1/4 all'11/4 e dal 15/5 all'1/6;
- 60 € dall'1/6 al 18/7 e dal 23/8 al 12/9;
- 70 € dal 19/7 al 22/8;

*quota giornaliera a persona in pensione completa; tassa soggiorno esclusa

RIDUZIONI: bambini: da 0-3 anni gratis; da 4 anni compiuti a 6 anni sconto 60%; da 7 anni compiuti a 10 anni sconto 30%; da 11 anni compiuti a 14 anni sconto 20%. Gruppi: sconto 15% per gruppi con più di 20 persone; Permanenza: sconto 15% in caso di soggiorno per 14 giorni consecutivi

SERVIZI compresi nella quota giornaliera: lenzuola: cambio settimanale; asciugamani: cambio 2 volte a settimana; spiag-

gia: 1 ombrellone e 2 lettini (per coppie di ospiti a tariffa intera) dall'1/6 al 12/9; mare: assistenza bagnino; ristorante: pranzo e cena con menù a scelta tra 2 varianti e diversificato per le 2 settimane consecutive, self-service di acqua naturale e/o frizzante; utilizzo cucinotto a disposizione degli ospiti per preparazione pasti bambini 0-2 anni; scheda elettronica per accesso Casa per ferie e alla passerella privata diretta alla spiaggia; biciclette: possibilità di utilizzo previa prenotazione; utilizzo del parco-salute; parcheggio interno coperto.

Prenotazioni e caparra confirmatoria:

- caparra di 90€ a persona, nel caso di permanenze fino a 7 giorni;

- caparra di 130€ a persona, nel caso di permanenze oltre 7 giorni.

La convenzione è estesa anche ad un familiare (intesi coninge e/o figli).

Info e prenotazioni

Società Cooperativa A.E.R.A.T.
candriai@aeratscarl.com
www.aeratscarl.com



A.E.R.A.T. Soc.Coop.

Centro Formativo Candriai

Situato nella piana di Candriai (15 km da Trento) sul Monte Bondone, il Centro di Candriai è luogo ideale per convegni, soggiorni studio e di vacanza, settimane formative per scuole, percorsi di formazione esperienziale e outdoor per adulti, aziende organizzazioni; immerso nel verde, offre occasioni per praticare sport in ogni stagione e per belle passeggiate.

Il Centro ha una capienza di 72 posti letto in stanze, doppie, triple e quadruple, semplici

Per i Soci possessori di Carta In Cooperazione:

Dal 21/12 al 6/1, dall'1/4 all'11/4

- pensione completa 65 €;
- mezza pensione 55 €;
- pernottamento e colazione 48 €.

Altri periodi:

- pensione completa 60 €;
- mezza pensione 50 €;
- pernottamento e colazione 44 €



ma confortevoli e tutte dotate di docce e servizi. A disposizione degli ospiti: bar, aule didattiche con video proiettori, aula magna (120 posti) e palestra con parete di roccia.

RIDUZIONI: bambini: 1° bambino 0-5 anni gratis, 2° bambino 0-5 anni sconto 50%, fino a 2 bambini

5-10 anni sconto 30%
Gruppi: sconto 10% per gruppi di almeno 30 persone e permanenza minima di 7 giorni

Servizi compresi nella quota giornaliera: lenzuola: cambio settimanale; asciugamani: cambio 2 volte a settimana; ristorante: colazione a buffet, pranzo e cena con buffet di verdure, self-service acqua naturale e/o minerale.

Prenotazioni e caparra confirmatoria:

- caparra di 90€ a persona, nel caso di permanenze fino a 7 giorni;
- caparra di 130€ a persona, nel caso di permanenze oltre 7 giorni.

La convenzione è estesa anche ad un familiare (intesi coniuge e/o figli).

Info e prenotazioni

Società Cooperativa
A.E.R.A.T.
candriai@aeratscarl.com
www.aeratscarl.com

NORMATIVE COVID

Durante la permanenza nelle strutture Aerat saranno rispettate le linee guida e i protocolli sanitari in vigore. In caso di lockdown, posteriore al versamento della caparra, questa verrà restituita; in caso di annullamento da parte del cliente la caparra verrà trattenuta.



Carta In Cooperazione

Ufficio Relazioni Soci,
Sait tel. 0461.808641
ufficio.soci@sait.tn.it
http://www.laspesainfamiglia.coop/
Carta-in-Cooperazione/
Convenzioni

Chi oggi non ha uno smartphone abitualmente con sé? **Le potenzialità di raccolta dati e calcolo di questi strumenti** sono notevoli e possono essere sfruttate non solo per la comunicazione, ma anche per la nostra salute. Esistono riviste scientifiche dedicate al tema e con una rilevanza notevole, come ad esempio il *“Journal of Medical Internet Research, mHealth and uHealth”*, dove per “mHealth” si intende **mobile Health**, ov-

Possono sembrare certamente utili al controllo della nostra dieta, tuttavia hanno vari limiti, come evidenziato da un recente editoriale a cura dell’Università di Harvard dal titolo inequivocabile: **“Stop counting calories”, smetti di contare le calorie**. I motivi sono vari, ad esempio **la densità nutrizionale degli alimenti** risulta ancor più importante delle semplici calorie, ma difficile da calcolare se non con algoritmi su cui non si è ancora raggiunto un accordo

I limiti della tecnologia

La dieta nella app

Sono sempre più diffuse le app per smartphone dedicate al mondo della dieta, ma hanno vari importanti limiti, problemi di accuratezza dei dati considerati, ed espongono ad alcuni seri rischi

di **Michele Sculati**, medico, specialista in scienza dell'alimentazione, dottore di ricerca in sanità pubblica



condiviso. Poi vi sono le **nuove conoscenze relative al microbiota** (la flora batterica intestinale), che evidenziano come una dieta in grado di modulare il microbiota modifichi la biodisponibilità di nutrienti quali l’inositolo, oppure la velocità di assorbimento dei carboidrati. **Fattori almeno altrettanto importanti rispetto al mero conteggio calorico**. Rimangono inoltre **rilevanti problemi di accuratezza dei dati nel-**

vero salute e smartphone, mentre per uHealth si intende **Ubiquitous Health**, ovvero salute e dispositivi elettronici portatili, nonché i social network gestiti attraverso l’informatica medica e programmi di intelligenza artificiale. Il panorama di opportunità possibili è dunque vario, popolato da realtà che vanno dalle piccole startup innovative, alle spin-off universitarie fino ai colossi del Big-Tech.

In questo panorama si inseriscono anche le app dedicate al mondo della dieta, della corretta alimentazione e più in generale al mantenimento di un corretto peso corporeo. In questo momento tra le più utilizzate vediamo quelle che **conteggiano le calorie**, e alle volte realizzano anche un **bilancio energetico**, avendo molti smartphone il contapassi e potendo integrarsi con i braccialetti chiamati “activity tracker”.

le app, con limiti sia nella valutazione delle porzioni che nei database di alimenti a disposizione. **Ma il problema maggiore è relativo al “controllo”, elemento che può diventare ossessione:** l’utilizzo di app può diventare uno strumento al servizio dell’ossessività in persone vulnerabili. È dunque da consigliare il monitoraggio del loro uso da parte dei genitori con figli in età adolescenziale.

In alternativa al “fai da te”, app ben realizzate possono, e potranno sempre di più, migliorare la qualità e la tipologia di servizio che un professionista offre. Un buon dietologo potrà sempre avere una marcia in più rispetto ad una app nel capire cosa possa essere di aiuto al paziente, ed il motivo è molto semplice: **il comportamento alimentare umano è, prima di tutto, umano.** (*consumatori.e-coop.it*)



zione del cacao è aumentato negli ultimi dieci anni, con un incremento inquietante del 14 per cento, passando dal 31 al 45 per cento tra il 2008 e il 2019.

Questo problema potrebbe essere ulteriormente aggravato dalla pandemia Covid-19 e dal suo impatto economico associato perché quando i redditi familiari o le opportunità di guadagno degli adulti diminuiscono, il lavoro minorile tende ad aumentare.

In Costa d'Avorio il calo del 10% del reddito, dovuto al calo del prezzo del cacao, ha portato a un aumento del lavoro minorile di oltre il 5%. In Africa occidentale viene prodotto circa il 70 per cento del cacao mondiale. L'indagine svolta dall'Università di

2021: Anno Onu per l'eliminazione del lavoro minorile

Il segreto oscuro e amaro del cioccolato

Nel mondo sono almeno 152 milioni i minori con un'età tra i 5 ed i 17 anni, vittime di sfruttamento, coinvolti spesso in attività faticose e pericolose. Ben metà di loro sono in Africa

di Beatrice De Blasi

Tutti siamo golosi di cioccolato. La felicità non si può comprare ma la cioccolata sì. Quando ne mangiamo velocemente un quadratino, il nostro cervello ce ne richiede ancora perché mangiare cioccolato fa aumentare i livelli di alcuni neurotrasmettitori che inducono le sensazioni di piacere e di benessere. Si attivano la serotonina - il cosiddetto "ormone della felicità", l'endorfina, efficace nell'inibizione del dolore, la feniletilamina (la stessa sostanza chimica che il cervello produce quando ci innamoriamo) e si attivano anche la difenildantonina, una sostanza antidepressiva e l'anandamide, una sostanza paragonabile al tetraidrocannabinolo, uno dei principi attivi della marijuana. Dosi infinitesimali ma sufficienti a migliorare il nostro umore. **Tuttavia, c'è un segreto oscuro e amaro nascosto dietro alle tante prelibatezze a base di cacao da noi tanto amate, incluse le adorato uova di Pasqua.**

I dati forniti da organizzazioni internazionali come l'ONG Slave Free Chocolate, parlano in modo chiaro di un fenomeno molto preoccupante.

Sono ben 152 milioni i minori, spesso vittime di tratta, costretti a lavorare contro la loro volontà, a cui è impedito frequentare la scuola o di ritornare nei propri villaggi o paesi di origine.

Il fenomeno colpisce soprattutto il continente africano, in cui si concentra la metà dei bambini.

Molti di loro sono costretti a svolgere lavori faticosi eccessivi per i loro corpi non ancora sviluppati. Sono costretti a lavorare in miniere, in aree rurali alla raccolta di acqua o legname, oppure coinvolti in lavori domestici. Quest'ultimo caso riguarda soprattutto le bambine e spesso al carico di lavoro eccessivo si aggiunge il rischio di essere vittime di abusi di ogni tipo, inclusi quelli sessuali. Dietro tutto

ciò, c'è un sistema economico mondiale che imposta il suo sviluppo sullo sfruttamento dei lavoratori nei luoghi dove ci sono le materie prime. **Un esempio per tutti è la filiera del cacao.**

Un'indagine svolta in Costa d'Avorio e Ghana dal Centro nazionale di ricerca NORC dell'Università di Chicago ha svelato che il lavoro minorile nella catena di produ-

Chicago è una testimonianza del fatto che le multinazionali facendo leva sullo strumento della compressione del prezzo di acquisto del cacao, di fatto non rispettano gli accordi internazionali in materia di contrasto allo sfruttamento del lavoro.

Ma come mai un'industria che genera profitti per 100 miliardi di dollari all'anno, non è in grado di eliminare lo sfruttamento del lavoro minorile dalle proprie filiere di approvvigionamento di una materia prima strategica come il cacao?

Mentre la maggior parte dei coltivatori di cacao in Africa vive con meno di 1 dollaro al giorno, ad oggi, non vi è alcun impegno tra governi e multinazionali del settore per garantire ai coltivatori di cacao un reddito dignitoso.

Il Washington Post, quando l'indagine è sta-

Tortino al cioccolato Lava cake per due

Ingredienti per 2 persone: 85 g di cioccolato Cioccolato Mascao fondente extra con arancia bio*, in alternativa





Sono tante le proposte per la Pasqua di Mandacarù Onlus Altromercato, buone per chi le produce e per chi le consuma! Tra queste, una novità. **Grow, un uovo di Pasqua fondente con pregiato cioccolato e croccante granella di fave di cacao, in una confezione in carta seta equosolidale riutilizzabile.**

Ma non è solo questo. Grow è molto di più. È una **opportunità** di fare qualcosa di concreto per il **pianeta** e per le **persone**: Grow è anche un piccolo seme che aspetta

Grow: l'uovo che fa crescere il futuro (perché ha un albero in regalo!)

Anche a Pasqua puoi fare scelte che rispettano le persone e il pianeta. Vivila nel modo più giusto per tutti!

di essere piantato, ossia un uovo di Pasqua con una sorpresa speciale: un **albero in regalo**.

Inquadrando il **QR code** all'interno, si darà vita a una nuova **foresta sostenibile** in una zona del Perù a forte rischio deforestazione e verrà supportata la comunità che se ne prenderà cura. Chi lo riceverà potrà inoltre **scegliere il nome** dell'albero che verrà piantato e riceverà periodicamente **aggiornamenti** e curiosità su di lui e sul progetto.

Per ogni uovo di Pasqua Grow verrà piantato un albero di cacao. Il Theobroma cacao è una pianta sempreverde molto delicata che teme l'insolazione diretta, per questo va fatta crescere all'ombra di alberi più alti come palme e banani. È in questo **ecosistema protetto** che crescerà la pianta di cacao, garantendo ai coltivatori una **fonte di reddito** e di **sostentamento**

sostenibile al 100%.

La nuova foresta sorgerà nella **Comunità di San Martin**, nel **Nord del Perù**. Con questo albero verrà difeso un luogo dove la **biodiversità è a rischio** per l'avanzata di una deforestazione senza scrupoli che impoverisce la terra e l'economia di una intera regione.

Attivando la sorpresa all'interno dell'uovo di Pasqua Grow ci si unisce ai veri **guardiani della foresta**: i **contadini della comunità di San Martin**. Questi custodi della biodiversità vivono in una zona rurale montuosa e si sono organizzati per la **salvaguardia di un'area naturale protetta** che non è ancora stata dichiarata tale dal governo per cause burocratiche. Con Grow e l'aiuto del produttore locale di Altromercato, Norandino, i **contadini della comunità di San Martin saranno sostenuti concretamente** nella difesa della foresta che custodiscono.

ta pubblicata negli USA nel dicembre 2020, ha parlato di "un fallimento delle multinazionali del cioccolato incapaci di mantenere la promessa di radicare il lavoro minorile nella loro catena di produzione".

L'IMPEGNO DI ALTROMERCATO

La proclamazione del 2021 come Anno Internazionale per l'Eliminazione del Lavoro Minorile era stata adottata all'unanimità in una risoluzione dell'Assemblea Generale dell'Onu nel 2019.

Alla luce dei dati citati sulla filiera del cacao, **oggi più che mai Altromercato e Mandacarù Onlus insieme al movimento del commercio equo e solidale uniscono la propria voce a quella delle organizzazioni di Diritti Umani, dell'ILO e dell'UNICEF** nel sollecitare i governi a mettere in atto tutte le misure necessarie al fine di raggiungere l'Obiettivo 8.7 degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite che chiede agli Stati membri **di adottare misure immediate ed efficaci per radicare**

Mascao fondente extra bio al 70% di cacao; 3 cucchiari di burro non salato, tagliato a cubetti, più q.b. per imbrattare gli stampini; 3 cucchiari di zucchero Mascobado bio; 1 uovo intero e 1 tuorlo d'uovo; 1 cucchiaino di scorza d'arancia grattugiata; 2 cucchiari di fecola di patate o in alternativa di amido di mais; zucchero a velo, per servire (facoltativo)*

Riscaldare il forno e imbrattare 2 piccoli stampi da soufflé (o ramekin); sciogliete a bagnomaria il cioccolato insieme al burro, quando è pronto toglietelo dal fuoco e lasciatelo intiepidire.

In una ciotola montate i tuorli con lo zucchero e montate a neve separatamente l'albume. Con una spatola, incorporate il cioccolato alla miscela di uova e zucchero, mescolando delicatamente fino a quando

non è ben amalgamato. Aggiungete gradualmente i due cucchiari di fecola di patate setacciati, la scorza d'arancia e incorporate in ultimo l'albume montato a neve.

Versate il composto negli stampini. Cuocete per 12-14 minuti o fino a quando i bordi sono fissati e gonfiati, ma il centro è ancora morbido se premuto leggermente.

Utilizzate una spatola per staccare i bordi delle tortine dagli stampi. Posizionate un piatto sopra lo stampino e capovolgete con cura il tortino caldo. Usate un guanto da forno per rimuovere lo stampino, spolverate infine il tortino con zucchero a velo o frutti rossi oppure e servite con gelato o panna montata.

** prodotti Mandacarù Onlus Altromercato di Commercio Equo e Solidale*



il lavoro forzato, porre fine alla moderna schiavitù e alla tratta di esseri umani, garantire la proibizione e l'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile (compreso il reclutamento e l'uso di bambini-soldato) e di **porre fine al lavoro minorile in tutte le sue forme entro il 2025.**

Il commercio equo e solidale è la prova concreta che si può stare perfettamente sul mercato rispettando ambiente e Diritti Umani, basta redistribuire equamente i profitti dal campo fino al nostro piatto.

Più di una insalata

Piatti unici, con verdure

Accostamenti nuovi e creativi, ricchi di gusto e profumi.

Uniscono verdure a uova, carne, pesce, legumi in piatti completi, pratici da preparare e sempre molto graditi



Ricette, bottiglie e libri

scrivete a:

Cooperazione tra consumatori

C.P. 770 - 38100 Trento



Insalata di cous cous con ceci, zucchine, mela e tuorlo mimosa

Per 4 persone: 400 g di cous cous, 750 ml d'acqua, 300 g di ceci lessati coop, 30 g di mandorle sgusciate Origine, 4 uova, 1 mazzetto di erbe aromatiche (timo, maggiorana, menta), 80 g di spinacino, 1 zuccina, 1 mela Fuji, 1 limone non trattato, 8 cucchiaini di olio d'oliva extravergine, 3 cucchiaini aceto balsamico, 1 cucchiaino semi di zucca, sale e pepe

In un padellino antiaderente tostate i semi di zucca; rassodate le uova in acqua bollente per 8 minuti, poi sgusciatele e fatele raffreddare; sbriciolate i tuorli e mescolatevi le erbe aromatiche tritate; eliminate il torsolo dalla mela, tagliatela a fettine e immergetele in acqua acidulata con il succo di mezzo limone; grattugiate la zuccina e strizzatela per eliminare più liquido possibile; mettete il cous cous in una ciotola e versatevi l'acqua bollente salata, aggiungete un cucchiaino d'olio, mescolate, coprite e fate riposare per 10 minuti in modo che il cous cous assorba tutta l'acqua. Unite insieme: ceci, mandorle tritate, spinacino e zucchine e condite con il succo di mezzo limone, la sua scorza, 4 cucchiaini d'olio, l'aceto balsamico, il sale e il pepe. Con una forchetta sgranate il cous cous, conditelo

con un filo d'olio e dividetelo tra le ciotole; completate con le verdure, le fettine di mela, l'uovo mimosa alle erbe e i semi di zucca; per finire profumate con pepe e servite

Insalata di rucola e ravanelli con salmone croccante

Per 4 persone: 4 filetti di salmone con la pelle (da 150 g l'uno), 150 g di rucola, 200 g di foglie di lattuga, 1 porro (parti verdi), 1 mazzetto di ravanelli, 250 g di pomodorini ciliegia, 10 foglie di basilico, 50 g di noci sgusciate Origine, 150 g di olive nere denocciolate, 1 cucchiaino di capperi sott'aceto, 1 cucchiaino di semi di sesamo, olio d'oliva extravergine, sale. Per il condimento: 60 ml di olio d'oliva extravergine, 3 filetti acciughe sott'olio, 2 cucchiaini aceto bianco, 1 cucchiaino capperi sott'aceto, 1 cucchiaino senape, 1 spicchio d'aglio.



Tostate i semi di sesamo; massaggiate il salmone con olio e salate la pelle; scaldare una padella antiaderente, ungetela con poco olio e adagiatevi i filetti con la pelle rivolta verso il basso, premete bene in modo che la pelle diventi croccante e cuocete per circa 4 minuti; girate i filetti e cuoceteli per 1-2 minuti, finché saranno cotti. Raccogliete tutti gli ingredienti per il condimento e frullateli con un mixer a immersione per ottenere

una salsa corposa e liscia; mescolate in una ciotola la rucola, la lattuga, le parti verdi del porro, i ravanelli a fettine e i pomodorini tagliati a metà. Irrorate con metà del condimento e distribuite nei piatti da portata; aggiungete i filetti di salmone, i gherigli di noce, le olive a rondelle, i capperi strizzati e i semi di sesamo; completate con il basilico e il condimento rimasto e servite.

Insalata di pollo e uova con lattuga e crostini

Per 4 persone: 4 uova Origine, 600 g di petto di pollo, 1 limone non trattato, 12 foglie di lattuga, 100 g di pane casereccio, 100 g scaglie di grana, paprica piccante, olio evo, 1 cucchiaino semi di papavero, sale e pepe. Per il condimento: 20 g di senape, 1 cucchiaino capperi già dissalati, 5 g di Worcester, 15 ml succo limone, 30 ml olio evo, sale e pepe

Rassodate le uova in acqua bollente per 6 minuti, scolatele, sgusciatele e tenetele da parte; spennellate le fettine di pollo con olio, cospargetele con la scorza di limone grattugiata, salate, pepate e cuocete la carne alla griglia, per circa 8 minuti per lato o fino a cottura; affettate e tenete da parte il pollo. Tagliate il pane a dadini, conditeli con olio, sale, pepe e paprica; tostateli in padella dorandoli e tenete da parte; raccogliete gli ingredienti per il condimento e frullate con un mixer a immersione per ottenere una salsa corposa e liscia. Dividete la lattuga, il pollo e le uova tagliate a metà nei piatti, aggiungete il pane tostato, le scaglie di grana, i semi di papavero e irrorate con il condimento; completate con una macinata di pepe e servite.

(Ricette tratte da Fior fiore in Cucina, marzo 2021)



In questi ultimi anni l'elenco delle specie vegetali particolarmente tutelate dalla "Legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura", di cui s'è scritto sul numero precedente di questa rivista, s'è andato via via arricchendo; nell'elenco che segue sono comprese anche le piante delle quali, fin dagli anni 70 del secolo scorso, fu per legge vietata la raccolta.



Primavera: una pianta di sambuco fiorita; nello foto sotto, i boccioli e i fiori di farfara tussilago

essiccati, addolcito con miele e bevuto alla sera, è utile in particolare per i bambini (filtrato accuratamente).

IL SAMBUCO

Molto comune nelle nostre campagne, vicino ai casolari o ai ruderi e lungo i fossi, è il sambuco (*Sambucus nigra*), dalle innumerevoli virtù terapeutiche: arbusto molto

La flora alpina, patrimonio da preservare/2ª parte

Passeggiando nei prati a primavera

È tutto un fiorire e germogliare: prima di portarsi a casa quel bel fiorellino, meglio sapere di cosa si tratta. Ecco cosa è vietato e cosa invece si può raccogliere, con qualche regola

di Iris Fontanari

RACCOLTA VIETATA

Fanno parte della lista dell'Allegato A: 1) tutte le specie della famiglia delle *Orchidacee*; 2) tutte le specie dei generi: *Androsaceae*, *Daphne*, *Drosera*, *Fritillaria*, *Iris*, *Gladiolus*, *Lilium*, *Primula*, *Saxifraga*, *Typha*. Inoltre le piante: Anemone narcisino, Anemolo delle Alpi, Botrichio minore, *Buxbaumia viridis* (muschio), Ranuncolo di Kerner, Campanula di Moretti, Campanula dell'arciduca, *Dicranum viride* (muschio), Melissa austriaca, Violaciocca dorata, Dente di cane, Euforbia insubrica, Gipsosofila papillosa, Agrifoglio, Stella alpina, Narciso selvatico, Ninfea gialla, Ninfea comune, Paponzolo di roccia o chiomoso, Coclearia, Pungitopo, Semprevivo della Dolomiti, Garofano d'Elisabetta, Tasso, Frassinella o Limonella, Erba regina.

RACCOLTA POSSIBILE

Molte altre specie sono comprese in un secondo elenco (allegato B) e corrispondono a quelle "il cui utilizzo rientra nelle antiche consuetudini locali". Si tratta di piante da sempre usate a scopo erboristico-medicinale o alimentare, di cui vengono indicate le parti da cogliere in un giorno e la quantità in kg allo stato fresco per persona. Nell'elenco sono indicati anche gli articoli di legge in materia: **informazioni da co-**

noscere prima raccogliere nei campi e nei prati (dove consentito) l'ottimo tarassaco ("denti de cagn"), la valerianella ("nosioi"), la silene ("sgrizzole") ecc., tanto per citare alcune specie dell'elenco, assai rinomate in campo culinario; o come l'iperico, l'eufrasia, il biancospino, la celidonia (l'erba da porri) ecc., utili in campo medicinale per prevenire e curare leggeri malanni.

LA FARFARA

Fra le varie specie di cui sopra mi preme proporre un paio, la cui importanza dal punto di vista terapeutico è forse ancora poco nota: la farfara e il sambuco.

La farfara (*Tussilago farfara*) è fra i primi fiori a sbocciare verso la fine di febbraio e nella prima quindicina di marzo, come se la na-



tura volesse offrircelo per curare i malanni legati al protrarsi dell'inverno (tosse, catarro, raucedine, ecc.). Si trova nei terreni umidi, sabbiosi e argillosi, ai margini dei fossi, con i suoi capolini giallo oro, simili a quelli del tarassaco, però questa pianticella è inconfondibile essendo priva di foglie, che si svilupperanno nei mesi successivi.

L'indiscusso potere emolliente dei suoi fiori la rende un "farmaco" molto efficace nella cura della tosse (dal latino *tussis* = tosse e *ago* = caccio): l'*infuso* di fiori di farfara

ramificato, alto fino a dieci metri, emana un caratteristico profumo di mandorla amara dovuto anche ai suoi principi attivi, quali il nitrato di potassio, un olio essenziale, un alcaloide (sambucina), acidi organici ecc.

Del sambuco si utilizzano tutte le parti (radice, seconda corteccia, fiori, foglie, frutti), ma i più usati sono i fiori che, essiccati, emanano un gradito aroma. Il loro *infuso* (2 cucchiaini di fiori essiccati in 1 tazza d'acqua bollente; filtrare e bere caldo con l'aggiunta di latte e miele) è molto indicato negli stati febbrili, contro l'influenza e le malattie da raffreddamento.

Il *decocto*, preparato con la seconda corteccia (quella sotto la scorza grigia del fusto e dei rami, da staccare in primavera) ha proprietà antigottose, lassative, antireumatiche, diaforetiche ecc.; si prepara facendone bollire per 1 minuto 100 g in ½ litro d'acqua: si filtra e si beve in 3 volte.

I frutti maturi sono sempre stati utilizzati sia a scopi medicinali che alimentari. Il loro succo, ottenuto per spremitura delle bacche, bevuto nella dose di 20-30 g al mattino, quando compare il dolore, sono ottimi per la cura delle nevralgie del trigemino (mal di testa) e del nervo sciatico (sciatalgie). Alcuni contadini usano tuttora preparare con i frutti cotti con zucchero e/o miele, una marmellata detta "rob" da spalmare sul pane o per farcire crostate. Se diluita nell'acqua, costituisce una bibita rinfrescante e leggermente depurativa dello stomaco e del fegato.

Per approfondimenti:

I due allegati A e B al regolamento del 26.10.2009 per la "Legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura" del 23.5.2007 si trovano su <https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=20796>, oppure sono reperibili presso l'ufficio provinciale o comunale competente.

SocioSi

Raccolta Punti

valida nei negozi aderenti

USA I PUNTI

**DAL 25 MARZO
AL 7 APRILE 2021**



**Fiocchi di latte
Jocca**
175 g
7,94 € al kg



SOLO PER I SOCI

70 PUNTI e **0,69 €**

ANZICHÈ 1,99 €

**Mozzarella
Brimi**
125 g
7,92 € al kg



SOLO PER I SOCI

50 PUNTI e **0,49 €**

ANZICHÈ 1,45 €

**Panna da montare UHT
Peri**
200 ml
4,75 € al litro



SOLO PER I SOCI

50 PUNTI e **0,45 €**

ANZICHÈ 1,45 €

Milka
XL Cookie Choco 184 g al kg 8,64 € -
Cake&Choc 175 g al kg 9,09 €



SOLO PER I SOCI

80 PUNTI e **0,79 €**

ANZICHÈ 2,50 €

**Oransoda - Pelmosoda -
Lemonsoda - Lemonsoda Zero**
lattina 330 ml
1,18 € al litro



SOLO PER I SOCI

20 PUNTI e **0,19 €**

ANZICHÈ 0,55 €

**Compresse
Polident**
pz. 36 - 125 g
21,52 € al kg



SOLO PER I SOCI

130 PUNTI e **1,39 €**

ANZICHÈ 3,40 €

**Rasoio usa e getta Xtreme 3 Beauty
Wilkinson**
pz. 4 + 2 gratis



SOLO PER I SOCI

150 PUNTI e **1,99 €**

ANZICHÈ 4,50 €

ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA CARTA IN COOPERAZIONE!

SocioSi
Raccolta
Punti

valida nei negozi aderenti

USA I PUNTI

**DALL'8 AL 21
APRILE 2021**



**Ricotta senza lattosio
Brimi**
200 g
4,95 € al kg



SOLO PER I SOCI

**50
PUNTI e 0,49 €**

ANZICHÈ 1,55 €

**Burro senza lattosio
Dalla Torre**
200 g
9,95 € al kg



SOLO PER I SOCI

**100
PUNTI e 0,99 €**

ANZICHÈ 2,90 €

**Gelato Viennetta Vaniglia
Algida**
360 g
7,47 € al kg



SOLO PER I SOCI

**120
PUNTI e 1,49 €**

ANZICHÈ 3,99 €

**Biscotti
Oreo**
5 porzioni - 220 g
6,32 € al kg



SOLO PER I SOCI

**70
PUNTI e 0,69 €**

ANZICHÈ 2,15 €

**Caramelle
Fida**
Bonelle Le gelées frutti di bosco
160 g al kg 8,69 € -
Gocce liquirizia - Bonelle Le gelées frutta -
Gocce Pino 175 g al kg 7,94 € -
Bonelle Toffee latte
150 g al kg 9,27 €



SOLO PER I SOCI

**80
PUNTI e 0,59 €**

ANZICHÈ 1,85 €

**Vino Trevenezie IGT
Terre Freddo Cavit**
bianco - rosso - rosato 750 ml
2,92 € al litro



SOLO PER I SOCI

**120
PUNTI e 0,99 €**

ANZICHÈ 2,99 €

**Radler non filtrata 100% naturale
Dab**
lattina 500 ml
1,96 € al litro



SOLO PER I SOCI

**50
PUNTI e 0,48 €**

ANZICHÈ 1,50 €

**Doccia Shampoo
Neutro Roberts**
idratante - tonificante 250 ml
6,76 € al litro



SOLO PER I SOCI

**90
PUNTI e 0,79 €**

ANZICHÈ 2,80 €

ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA CARTA IN COOPERAZIONE!

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa.

* Punti doppi con i prodotti Coop: non danno diritto al cumulo dei punti le ricariche Coop Voce, la rivista fiorfiore Coop e il latte infanzia tipo 1 Coop.

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO L'11 APRILE 2021

CONSEGNA DAL 17 AL 22 MAGGIO 2021

coop
Trentino

FAMIGLIA COOPERATIVA

coop
SUPERSTORE

LINEA MYMOKA COLOUR PEDRINI

- Un buon caffè preparato con un tocco di colore
- Caffettiere, filtro e imbuto in alluminio
- Guarnizioni in silicone atossico
- Manici resistenti alle alte temperature
- Adatta a tutti i piani cottura, escluso l'induzione
- **Colori assortiti senza possibilità di scelta al momento della prenotazione**



nr. **186**
1 TAZZA

PREZZO € 9,90
OFFERTA € 7,90
PREZZO SOCI € **6,90**

SCONTO **30%**



nr. **187**
3 TAZZE

PREZZO € 13,90
OFFERTA € 11,90
PREZZO SOCI € **10,90**

SCONTO **20%**

nr. **185** SERVIZIO PIATTI LOUISE BLOSSOM TOGNANA 18 PEZZI



- Per la tua tavola delicate nuances e decori primaverili
- Servizio tavola in stoneware
- Adatto a lavastoviglie e microonde
- 18 pezzi
- 6 piatti piani - Ø cm 27
- 6 piatti fondi - Ø cm 21
- 6 piatti dessert - Ø cm 19

PREZZO € 74,90
OFFERTA € 39,90
PREZZO SOCI € **34,90**

SCONTO **53%**



LINEA VANITOSA TOGNANA

nr. **177** FRIGGITRICE SET 3 PEZZI

- Set composto da un corpo friggitrice, cestello da fritto e coperchio
- Corpo e manici in acciaio inox 18/10
- Fondo termoradiante acciaio/alluminio/acciaio
- Adatta a tutti i piani cottura, **compreso l'induzione**
- Ø cm 22



PREZZO € 46,90
OFFERTA € 34,90
PREZZO SOCI € **29,90**

SCONTO **36%**



nr. **178** PASTA POT BASIC CON COPERCHIO FORATO

- Corpo e manici in acciaio inox 18/10
- Fondo basico adatto a tutti i tipi di cottura **compreso l'induzione**
- Dimensione Ø cm 22x21 H

PREZZO € 34,90
OFFERTA € 25,90
PREZZO SOCI € **22,90**



SCONTO **34%**

nr. **179** PASTA POT FONDO MULTISTRATO TERMORADIANTE CON COPERCHIO FORATO

- Pentola in acciaio inox 18/10, fondo multistrato termoradiante acciaio/alluminio/acciaio adatto ad ogni piano cottura, **compreso l'induzione**
- Manici e pomello in bachelite anticalore per una presa più sicura
- Manici con speciale sistema che consente di bloccare il coperchio
- Dimensione Ø cm 22x21 H

PREZZO € 58,90
OFFERTA € 44,90
PREZZO SOCI € **39,90**

SCONTO **32%**



**LINEA EMPOLI GRANITIUM
INDUCTION BALLARINI**

- Rivestimento antiaderente a 5 strati rinforzato con particelle minerali
- Rivestimento esterno ad alta resistenza termica e lunga durata
- Fondo induzione brevettato per il massimo rendimento, **adatto a tutti i piani di cottura, compreso induzione**
- Lavabile in lavastoviglie
- **Padelle con manico salva-spazio, si piega in un solo gesto**

nr.
172 **PADELLA**
Ø CM 24

PREZZO € 39,90
OFFERTA € 26,90



PREZZO **SOCÌ** € **23,90** **SCONTO 40%**

nr.
173 **PADELLA**
Ø CM 28

PREZZO € 49,90
OFFERTA € 34,90



PREZZO **SOCÌ** € **29,90** **SCONTO 40%**

nr.
174 **TEGAME 2 MANICI**
Ø CM 28

PREZZO € 59,90
OFFERTA € 39,90



PREZZO **SOCÌ** € **35,90** **SCONTO 40%**

nr.
175 **CASSERUOLA 2 MANICI**
Ø CM 20

PREZZO € 54,90
OFFERTA € 34,90



PREZZO **SOCÌ** € **29,90** **SCONTO 45%**

nr.
176 **CASSERUOLA 2 MANICI**
Ø CM 24

PREZZO € 69,90
OFFERTA € 44,90



PREZZO **SOCÌ** € **39,90** **SCONTO 42%**



nr.
182 **GRILL & BARBECUE BQ90**
GIRMI

- Resistenza annegata nella piastra
- Piastra antiaderente, metà liscia e metà rigata con fori
- Grande piastra di cottura cm 40x30
- Termostato per regolazione temperatura
- Coperchio in vetro temperato e trasparente
- Telaio in plastica antiscottatura
- Dispositivo di sicurezza
- Vassoio raccogli grasso
- Completamente smontabile per una facile pulizia
- Potenza: 2200 W
- Dimensioni cm 51x34x14,5



PREZZO € 79,90
OFFERTA € 62,90

PREZZO **SOCÌ** € **55,90** **SCONTO 30%**



nr.
181 **BISTECCHIERA**
PETRAVERA
BS41 GIRMI

- Innovativo rivestimento antiaderente effetto pietra per una cucina più sana
- Potenza: 2000 W
- Piastre antiaderenti con rivestimento "Petravera"
- Piastre removibili cm 29,3x23, con possibilità di apertura a libro 180°
- Regolazione della temperatura
- 2 spie di funzionamento e temperatura
- Ampia maniglia antiscottatura
- Cassetto per raccolta liquidi
- Corpo in acciaio INOX
- Dimensioni cm 36,5x33x14



PREZZO € 89,90
OFFERTA € 75,90

PREZZO **SOCÌ** € **68,90** **SCONTO 23%**



MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO L'11 APRILE 2021

CONSEGNA DAL 17 AL 22 MAGGIO 2021

coop
Trentino

FAMIGLIA COOPERATIVA

coop
SUPERSTORE

nr. 180 **FORNELLO DOPPIO A INDUZIONE G10047 G3 FERRARI**

- Piano in vetro con 2 piastre, facile da pulire
- 6 potenze, temperature regolabili da 60°C a 240°C
- Display digitale a 4 cifre, Comandi soft-touch
- Cottura a induzione, rapida ed economica
- Timer 180 minuti
- Adatto a pentole da 8 a 26 cm
- Sistema di sicurezza anti-surriscaldamento
- Potenza max 3500 W
- Dimensioni cm 60,3x36,3x6,5



PREZZO € ~~174,90~~
OFFERTA € ~~109,90~~



PREZZO SOCI € **98,90** **SCONTO 43%**

nr. 183 **SBATTITORE & IMPASTATORE CON CIOTOLA SB82 GIRMI**

- Doppio funzionamento con e senza ciotola per la massima versatilità
- Ciotola con rotazione automatica
- Potenza: 400 W
- 5 velocità di lavorazione
- Funzione TURBO
- Ciotola girevole
- Capacità ciotola: 3L
- Supporto di corredo smontabile per la pulizia
- Tasto di espulsione delle fruste
- Accessori: sbattitori ed impastatori in acciaio INOX
- Dimensioni cm 30x20x34,5



PREZZO € ~~49,90~~
OFFERTA € ~~41,90~~



PREZZO SOCI € **37,90** **SCONTO 24%**

nr. 184 **AFFETTAVERDURE & GRATTUGIA GT45 GIRMI**

- Affetta e taglia verdure, grattugia formaggi e frutta secca direttamente sul piatto!
- Potenza: 150 W
- Rulli in acciaio INOX
- 5 rulli di taglio: 2 per julienne, 2 per affettare, 1 per grattugiare
- Tubo d'inserimento e vassoio in plastica trasparente
- Completamente smontabile per una pulizia facilitata
- Accessori: 5 rulli, porta accessori, premicibo
- Dimensioni cm 21x16,5x29,5



PREZZO € ~~46,90~~
OFFERTA € ~~36,90~~



PREZZO SOCI € **33,90** **SCONTO 27%**



nr. 188 **BILANCIA ELETTRONICA DA CUCINA CON CIOTOLA KS54 BEURER**

- Ampia ciotola in acciaio inox spazzolato
- Con funzione timer
- Termometro ambientale integrato
- Portata 5 kg / Graduazione 1 g
- Includi 2 batterie AAA da 1,5 V



PREZZO € ~~42,90~~
OFFERTA € ~~27,90~~



PREZZO SOCI € **24,90** **SCONTO 40%**

nr. 195 **SISTEMA STIRANTE VAPORE LIBERTY ROWENTA**

- Piastra Airglide Inox per una diffusione ottimale del vapore e punta di precisione per raggiungere le zone più difficili
- Potente getto di vapore per ottimi risultati di stiratura, per stirare i tessuti più spessi, pronto in 2 minuti
- Risparmio di tempo grazie al serbatoio di acqua XL
- Modalità Eco per il risparmio di energia
- Alimentazione 2200 W



PREZZO € ~~104,90~~
OFFERTA € ~~79,90~~



PREZZO SOCI € **75,90** **SCONTO 27%**

nr. 190 **MULTI TRIMMER 6 IN 1**
BABYLISS

- Testina di precisione con lame in acciaio inox
- Testina naso/orecchie
- Autonomia 60 min
- Ricarica completa 16 h
- Guida di precisione (1 - 3,5 mm)
- 3 Guide Barba (5 - 6 - 7 mm)
- Testine lavabili
- Custodia
- Garanzia 3 anni



PREZZO € 29,90
OFFERTA € 23,90
PREZZO SOCI € 19,90 **SCONTO 33%**

nr. 191 **RASOIO HR 8000**
BEURER

- Sistema per taglio di precisione con 3 testine a doppio anello ammortizzate con regolabarba, regolabasette e regolaprofilo
- Unità testine removibile per la pulizia sotto l'acqua corrente
- Apparecchio impermeabile (IPX6)
- Funzione di ricarica rapida integrata
- Potente batteria ricaricabile al litio: tempo di rasatura di 60 min; tempo di carica 90 min.
- Possibilità di rasatura sia con funzionamento a batteria sia con alimentazione da rete elettrica
- Incluso tappo di protezione, pennello per pulizia, custodia



PREZZO € 59,90
OFFERTA € 44,90
PREZZO SOCI € 39,90 **SCONTO 33%**

nr. 193 **ASCIUGACAPELLI HC 60**
BEURER

- Risparmio energetico e comfort ai massimi livelli
- Sensore tattile: l'asciugacapelli si accende e si spegne automaticamente con il tocco
- Tecnologia ECO: consumo di 1400 Watt con un risultato di 2000 Watt
- 3 livelli di calore / 2 livelli di ventilazione
- Dispositivo antisurriscaldamento automatico
- Anello di aggancio
- Max 1400 Watt (risultato: 2000 Watt)
- Filtro di sicurezza rimovibile per la pulizia
- Bocchetta stretta / Diffusore per volume / Colpo di freddo



PREZZO € 49,90
OFFERTA € 37,90
PREZZO SOCI € 33,90 **SCONTO 32%**

nr. 192 **ARRICCIACAPELLI HT 55**
BEURER

- Per onde e ricci voluminosi
- Rivestimento in ceramica e tormalina
- Livelli di temperatura variabili (100-200°C)
- Controllo della temperatura a più livelli con indicatore LCD
- Riscaldamento rapido per un utilizzo immediato
- Blocco tasti per bloccare la temperatura impostata
- Anello di aggancio
- Superficie Soft Touch



PREZZO € 39,90
OFFERTA € 30,90
PREZZO SOCI € 27,90 **SCONTO 30%**

nr. 189 **BILANCIA DIAGNOSTICA**
BF 195 BEURER

- Peso, massa grassa, percentuale di acqua, massa muscolare, massa ossea, indicatore calorico AMR con calcolo dell'indice di massa corporea
- Elettrodi in acciaio inox spazzolato
- 5 livelli di attività
- Portata 180 kg / Graduazione 100 g
- Dimensioni cm 31x31x2,3
- Include 2 batterie da 3 V



PREZZO € 27,90
OFFERTA € 21,90
PREZZO SOCI € 18,90 **SCONTO 32%**

nr. 194 **CELLULITE RELEASER**
COMPACT BEURER

- Massaggio vibrante per il rassodamento del tessuto profondo
- 4 superfici di trattamento
- 3 livelli di intensità
- Resistente all'acqua (IPX 5)
- Spia di controllo per indicatore velocità e stato batteria ricaricabile
- Maneggevole barra per massaggi (lunghezza 40 cm)
- Batteria ricaricabile agli ioni di litio
- Funzionamento a batterie: utilizzo circa 7 ore ricarica circa 3,5 ore



PREZZO € 79,90
OFFERTA € 59,90
PREZZO SOCI € 55,90 **SCONTO 30%**

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO L'11 APRILE 2021

CONSEGNA DAL 17 AL 22 MAGGIO 2021

coop
Trentino

FAMIGLIA COOPERATIVA

coop
SUPERSTORE

PARURE COPRIPIUMINO FLOWER POWER COGAL

- Tessuto: 100% cotone stampato con tecnica digitale ad alta definizione
- Prodotto in Italia
- Misura matrimoniale: 2 federe cm 50x80, 1 sacco copripiumino cm 255x200



DISEGNO 1983
VARIANTE 008

DISEGNO 2050
VARIANTE 008

DISEGNO 2053
VARIANTE 017

nr.
162

nr.
163

nr.
164

PREZZO € ~~89,90~~
OFFERTA € ~~66,90~~
PREZZO SOCI € **59,90**
SCONTO **33%**



PIUMINO PRIMAVERILE ALOE VERA CALEFFI

- Composizione: piumino 100% poliestere con imbottitura in fibra anallergica del peso di 100 g/mq
- Tessuto: morbida microfibra con trattamento all'Aloe Vera, che dona al tessuto un lieve profumo rinfrescante
- Misure: 1 piazza cm 155x200; 1 piazza e mezza cm 200x200; 2 piazze cm 255x200



1 PIAZZA	nr. 168	PREZZO € 59,90 OFFERTA € 47,90 PREZZO SOCI € 42,90 SCONTO 28%
1 PIAZZA E MEZZA	nr. 169	PREZZO € 64,90 OFFERTA € 52,90 PREZZO SOCI € 46,90 SCONTO 27%
2 PIAZZE	nr. 170	PREZZO € 79,90 OFFERTA € 64,90 PREZZO SOCI € 57,90 SCONTO 27%

LINEA ANTIACARO COMFORT CALEFFI

- Tessuto esterno: 100% cotone
- Imbottitura: Amicor Pure antiacaro, anallergica e antibatterica
- Lavabile in lavatrice a 40 gradi
- Coprimaterasso con angoli da 25 cm
- Misure: Copriguancia cm 50x80
1 piazza cm 90x200 cm + fascia
1 piazza e mezza cm 130x200 + fascia
2 piazze cm 180x200 + fascia



COPRIGUANCIALE	nr. 171	PREZZO € 13,90 OFFERTA € 10,90 PREZZO SOCI € 7,90 SCONTO 43%
COPRIMATERASSO 1 PIAZZA	nr. 165	PREZZO € 34,90 OFFERTA € 22,90 PREZZO SOCI € 19,90 SCONTO 42%
COPRIMATERASSO 1 PIAZZA E MEZZA	nr. 166	PREZZO € 39,90 OFFERTA € 27,90 PREZZO SOCI € 24,90 SCONTO 37%
COPRIMATERASSO 2 PIAZZE	nr. 167	PREZZO € 48,90 OFFERTA € 33,90 PREZZO SOCI € 29,90 SCONTO 38%

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

FINO AL 30 APRILE 2021

CHIEDI INFORMAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA

coop
Trentino

FAMIGLIA COOPERATIVA

coop
SUPERSTORE

MATERASSO A MOLLE VIENNA

- Altezza totale 22 cm circa
- Materasso a molle Bonnel System da 200 molle in misura singola, racchiuso in box in Aquatech rinforzato lateralmente per offrire un buon appoggio e una durata maggiore del prodotto
- Lavorazione superficiale Comfort Profile ad effetto micro-massaggio atto a favorire un buon ricircolo d'aria in superficie
- Fodera interna in Jersey di Cotone a protezione del massello
- Fodera esterna in tessuto a maglia anallergico elasticizzato con imbottitura interna in fibra anallergica, divisibile in due parti e lavabile a 60 gradi



SINGOLA
cm 80x190

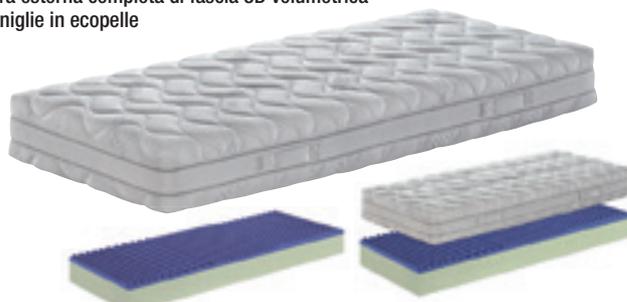
PREZZO € 229,00
OFFERTA € 179,00
PREZZO SOCI € 159,00 **SCONTO 30%**

MATRIMONIALE
cm 160x190

PREZZO € 459,00
OFFERTA € 359,00
PREZZO SOCI € 319,00 **SCONTO 30%**

MATERASSO SCHIUMATO PARIGI

- Altezza totale 23 cm con massello di altezza pari a 20 cm in Aquatech e Memory a 2 strati di diversa densità e portanza
- Lato superiore in Memory Blue con lavorazione Comfort Profile ed effetto micro-massaggio atto a favorire una areazione ideale
- Lastra in schiuma emulsionata ad acqua con una portanza sostenuta
- Fodera interna in Jersey di Cotone a protezione del massello
- Fodera esterna in Tessuto Mediflex a maglia elasticizzato con trapuntatura a zone differenziate simmetriche e imbottitura in fibra anallergica, divisibile in due parti e lavabile a 60 gradi
- Fodera esterna completa di fascia 3D volumetrica e maniglie in ecopelle



SINGOLA
cm 80x190

PREZZO € 299,00
OFFERTA € 223,00
PREZZO SOCI € 199,00 **SCONTO 33%**

MATRIMONIALE
cm 160x190

PREZZO € 599,00
OFFERTA € 445,00
PREZZO SOCI € 399,00 **SCONTO 33%**

RETE ORTOPEDICA CON TELAIO IN FERRO

- Rete con robusto telaio in ferro mm 40x33 irrobustito con controtelaio interno e verniciato a polvere antigraffio in tinta "Dolphin"
- Composto di 14 robuste doghe in faggio evaporato, che garantiscono un giusto ed elastico appoggio per il materasso
- Presenza nella parte centrale di 4 coppie di doppie doghe con Clip in plastica per una comoda regolazione: la clip verso l'esterno dona massima rigidità e verso il centro ammorbidisce la rete



SINGOLA
cm 80x190

PREZZO € 115,00
OFFERTA € 89,00
PREZZO SOCI € 79,00 **SCONTO 30%**

MATRIMONIALE
cm 160x190

PREZZO € 199,00
OFFERTA € 155,00
PREZZO SOCI € 139,00 **SCONTO 30%**

RETE IN LEGNO MAYA MOTORIZZATA

- Telaio in faggio evaporato spessore mm 25x70
- Doghe in faggio evaporato da mm 38 montate su sospensioni attive che permettono alla rete di adeguarsi ai movimenti della persona e del materasso
- Dotata di doghe alleggerite per una maggior accoglienza in zona spalle e, al contrario, con regolazione di rigidità sulle 6 doghe centrali per offrire maggior supporto in zona bacino
- Completa di gambe cm 35 H cm e di ferma materasso
- Il motore è integrato nella struttura in legno ed è a scomparsa lateralmente, senza vincoli di installazione, è silenzioso e privo di leverismi, in tal modo la rete può essere utilizzata anche in appoggio su di un piano pieno



SINGOLA
cm 80x190

PREZZO € 570,00
OFFERTA € 435,00
PREZZO SOCI € 389,00 **SCONTO 30%**

MISSIONE RISPARMIO

PRENOTA I GERANI PRESSO LA TUA
FAMIGLIA COOPERATIVA

PRENOTAZIONE E CONSEGNA

dall'1 aprile al 31 maggio 2021

GERANIO EDERA

Fiore semplice di colore rosso,
lilla, rosa e bianco a fioritura precoce.

Vaso cm 10 - Colli da 15 pezzi

GERANIO ZONALE

Fiore doppio di colore rosso,
lilla, rosa e bianco a fioritura precoce.

Vaso cm 10 - Colli da 15 pezzi



15 GERANI

(VASO 10 CM) AL PZ. € 0,98

A SOLI € **14,70**

Promozione valida esclusivamente per l'acquisto di colli interi (15 vasi)

MISSIONE RISPARMIO

OFFERTE VALIDE SOLO AL COOP SUPERSTORE

**DALL'1 AL 30 APRILE
LE OFFERTE DEL MESE**

TRENTO

Via Centro Direzionale
Trento Sud, 11-12
tel 0461 - 362600

coop
SUPERSTORE

SPECK MOSER

- sottovuoto
- stagionatura minima 5 mesi



metà circa 2 kg, **PREZZO** € ~~12,90~~
al kg **OFFERTA** € **6,90**

SCONTO
46%

¼ circa 1,2 kg, **PREZZO** € ~~13,40~~
al kg **OFFERTA** € **7,20**

SCONTO
46%

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA 100% ITALIANO PIETRO CORICELLI

bipack 2x1 litro
5,45 € al litro

PREZZO € ~~16,90~~
OFFERTA € **10,90**

SCONTO
35%



2021: 4 AZIONI PER RIDURRE IL GAP

**CLOSE
THE GAP**
RIDUCIAMO LE DIFFERENZE



PER UNA VERA PARITÀ: AZIONE

Il 70% dei dipendenti Coop è donna, oltre il 44% dei membri dei Cda è donna, oltre il 32% dei ruoli direttivi è ricoperto da donne e sono donne più della metà dei soci volontari nei territori. La strada verso la vera parità è ancora lunga. Intendiamo percorrerla, rendicontando i nostri risultati anno dopo anno.



PER CAMBIARE LA CULTURA: FORMAZIONE

Vogliamo coinvolgere tutti i nostri dipendenti per sensibilizzarli alla cultura dell'inclusione, nei luoghi di lavoro e nelle relazioni con i consumatori attraverso attività formative. A queste attività inviteremo anche i nostri fornitori.



PER RIDURRE L'IVA SUGLI ASSORBENTI: PETIZIONE

Firmiamo la petizione dell'associazione "Onde Rosa", per la riduzione dell'IVA degli assorbenti femminili considerati oggi come bene di lusso. Vogliamo l'IVA sugli assorbenti dal 22% al 4% sempre. Per questo motivo dal 6 al 13 marzo in tutti i negozi Coop i prezzi di tutti gli assorbenti verranno ribassati come se l'IVA fosse al 4%.



PER CREARE COMPORTAMENTI PIÙ VIRTUOSI: PREMIAZIONE

Premieremo ogni anno comportamenti virtuosi che favoriscono la parità di genere anche tra i nostri fornitori di prodotto Coop.

LA **coop** SEI TU.

SOSTIENI LA CAMPAGNA PER L'ABBATTIMENTO DELL'IVA CERCA
"STOP TAMPON TAX IL CICLO NON È UN LUSO" SU [CHANGE.ORG](https://change.org) O INQUADRA IL QR E FIRMA ANCHE TU

